



# DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2023-2026

(Art. 4 comma d) e Allegato IV del Regolamento (CE)  
n.1221/2009

Regolamento (UE) 2017/1505 della Commissione,  
del 28/08/ 2017

Regolamento (UE) 2018/2026 della Commissione, del  
19/12/2018

**Rev. 13 del 07/05/2025**



**Geosintesi** S.p.A.  
Ingegneria ambientale

## Validità e Convalida della Dichiarazione Ambientale

Il Verificatore Ambientale Accreditato RINA Services S.p.A. (IT-V-0002) Via Corsica, 12 – 16128 Genova, ha verificato e convalidato la presente Dichiarazione Ambientale ai sensi del Regolamento CE 1221/2009 e s.m.i. In conformità al Regolamento EMAS, GEOSINTESI S.P.A. si impegna a trasmettere all'Organismo Competente, sia i necessari aggiornamenti annuali, sia la revisione della Dichiarazione Ambientale completa, entro tre anni dalla data di convalida della presente e a metterli a disposizione del pubblico secondo quanto previsto dal Regolamento CE 1221/2009, salvo particolari eventi o cause che potrebbero richiederne un'anticipazione.

<b>RINA</b>	DIREZIONE GENERALE Via Corsica, 12 16128 GENOVA
<b>CONVALIDA PER CONFORMITA'</b> <b>AL REGOLAMENTO CE</b> N° 1221/2009 del 25.11.2009 ( Accredитamento IT - V - 0002 )	
<b>N. 604</b>	
Laura Marti Certification Compliance Director 	
RINA Services S.p.A. Genova, 04/08/2025	

### Contatti con le Parti Interessate:

Persona di riferimento: **Geom. Silvio Soregaroli**

Tel: +39. 0322.913508

Fax: +39. 0322.912082

E-mail: s.soregaroli@geosintesi.com

## Indice

Introduzione .....	4
Campo di applicazione .....	4
Obblighi normativi ambientali applicabili .....	5
Dati generali .....	5
Politica ambientale dell'organizzazione e sistema di gestione integrato .....	6
Politica ambientale dell'organizzazione .....	6
Sistema Di Gestione Ambientale .....	6
Obiettivi generali .....	8
Informazioni generali sul sito e sulle attività svolte .....	9
Area di intervento .....	12
Mezzi operativi e attrezzature .....	14
Fasi del ciclo di vita .....	18
Valutazione degli aspetti e degli impatti ambientali significativi.....	18
Aspetti ambientali diretti .....	24
Emissioni in atmosfera .....	24
Consumo di risorse energetiche .....	25
Energia elettrica .....	25
Acqua e scarichi idrici .....	27
Suolo, sottosuolo e biodiversità .....	30
Produzione di rifiuti .....	31
Sostanze pericolose .....	33
Carburanti e lubrificanti.....	34
Fitofarmaci .....	35
Trasporto di merci pericolose (ADR) .....	38
Rumore .....	39
Rumore esterno sede operativa .....	39
Rumore esterno nei cantieri ferroviari.....	41
Prevenzione incendi .....	41
Altri aspetti e impatti ambientali.....	42
Aspetti ambientali indiretti .....	42
Subappaltatori .....	42
Trasporto e smaltimento rifiuti .....	43
Obiettivi del programma ambientale 2023-2026 .....	44
Obiettivi miglioramento raggiunti nel triennio 2023-2026.....	46

## 1. INTRODUZIONE

Il presente documento rappresenta la Dichiarazione Ambientale della Società GEOSINTESI S.p.A. e descrive le attività, il sistema di gestione, gli aspetti ambientali, gli obiettivi ed il programma ambientale che l'azienda intende perseguire nell'ottica del miglioramento continuo.

La partecipazione volontaria al Regolamento EMAS rappresenta uno strumento efficace di informazione periodica attraverso il quale Geosintesi S.p.A. intende creare e mantenere un canale di comunicazione credibile, trasparente e costantemente aggiornato circa gli obiettivi della propria Politica Ambientale, i risultati ottenuti, nonché riguardo alle responsabilità ed all'impegno profuso per promuovere il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali.

Con il presente documento Geosintesi intende rivolgersi a tutti gli stakeholders, direttamente o indirettamente coinvolti a vario titolo nella propria attività, tra cui:

- ☐ Dipendenti
- ☐ Soci e azionisti
- ☐ Organi giurisdizionali
- ☐ Enti di controllo
- ☐ Clienti
- ☐ Fornitori e subappaltatori

La presente Dichiarazione Ambientale viene revisionata con cadenza annuale.

**I dati contenuti nella presente Dichiarazione sono aggiornati al 31/03/2025, salvo ove diversamente indicato.**

La presente Dichiarazione Ambientale aggiornata è diffusa attraverso il sito internet di Geosintesi S.p.A. [www.geosintesi.com](http://www.geosintesi.com).

## 2. CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente Dichiarazione Ambientale è stata redatta dal Responsabile del Sistema di Gestione in conformità a quanto prescritto dall'Art. 4 comma d) del Regolamento (CE) n.1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 25 Novembre 2009 e del Regolamento (UE) 2017/1505, e secondo il Regolamento (UE) 2018/2026 della Commissione, del 19 Dicembre 2018.

Il campo di applicazione della presente Dichiarazione è: "Manutenzione del verde pubblico e controllo della vegetazione mediante l'impiego di formulati chimici e mezzi meccanici (diserbo chimico, trattamento igniritardante e sfalcio meccanico) anche in ambito ferroviario ed in presenza di elettrodotti.



### 3. OBBLIGHI NORMATIVI AMBIENTALI APPLICABILI

Relativamente agli obblighi di natura normativa e giuridica, l'Organizzazione dichiara la propria conformità rispetto alle prescrizioni definite. Si faccia riferimento all' Elenco della legislazione e delle normative tecniche per il SGI e verifica periodica del rispetto delle prescrizioni (legali o di altra tipologia) – modulo DR010-1 Rev. 1.

### 4. DATI GENERALI

<b>Ragione Sociale</b>	Geosintesi S.p.A.
<b>Sede legale</b>	Via Di Porta Pinciana 4, Roma (RM)
<b>Sede operativa oggetto di certificato EMAS</b>	Via Morena 2/17, Gozzano (NO)
<b>Telefono/Fax</b>	0322913508
<b>Codice Fiscale</b>	01508390034
<b>Partita IVA</b>	13180940150
<b>Sito web</b>	www.geosintesi.com
<b>Denominazione dell'attività</b>	Cura e manutenzione del paesaggio
<b>Settore</b>	IAF 28
<b>Codice Ateco</b>	81.3
<b>Codice NACE 2.1</b>	81.3
<b>Codice ISTAT</b>	81.3
<b>N. dipendenti al 31/03/2025</b>	148
<b>N. medio dipendenti</b>	Impiegati: 29 Operai: 119
<b>Datore di lavoro</b>	Zanotti Andrea
<b>Gestione Qualità-Ambiente-Sicurezza</b>	Soregaroli Silvio

## **5. POLITICA AMBIENTALE DELL'ORGANIZZAZIONE E SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO**

### **5.1 POLITICA AMBIENTALE DELL'ORGANIZZAZIONE**

I concetti e gli impegni ambientali di GEOSINTESI S.p.A. vengono descritti nella Politica Integrata Qualità - Sicurezza - Ambiente - EMAS - Sicurezza Stradale (Allegato 1), definita nell'ambito del proprio Sistema di Gestione Integrato.

### **5.2 SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE**

Il Sistema di Gestione Ambientale è una delle componenti del Sistema di Gestione Integrato Qualità (UNI EN ISO 9001:2015), Sicurezza (UNI ISO 45001:2018), Ambiente (UNI EN ISO 14001:2015), EMAS (Regolamento CE 1221/2009 e 2018/2026), Prevenzione della corruzione (UNI ISO 37001:2016), Sicurezza Stradale (UNI ISO 39001:2012) di GEOSINTESI S.p.A., che ha attuato quanto necessario per la corretta identificazione e gestione:

- dei processi necessari per il Sistema Integrato;
- della sequenza e delle interazioni tra i processi definiti, nonché per l'efficace funzionamento e controllo degli stessi;
- della disponibilità di risorse e delle informazioni necessarie per supportare il monitoraggio dei processi definiti;
- delle modalità per tenere sotto controllo i processi affidati all'esterno;
- delle modalità di gestione dei documenti del Sistema Integrato, al fine di assicurare che i documenti stessi, i dati e i Documenti di Registrazione (DR) siano gestiti in maniera controllata nelle varie fasi (emissione, distribuzione, archiviazione e conservazione, aggiornamento);
- di feed-back, con azioni e reazioni, attraverso un monitoraggio di parametri essenziali (p. es. conformità del servizio erogato, Rapporti di Non Conformità, Azioni Correttive) che le permettono di agire tempestivamente al manifestarsi di problematiche di varia natura, al fine di conseguire i risultati pianificati e di migliorare continuamente i processi ed il Sistema Integrato.

Il Sistema Integrato risulta costituito dalla seguente documentazione (struttura "a piramide"):

- il Manuale del Sistema Integrato ed allegati;
- le Procedure Operative e Gestionali e le Istruzioni Operative richiamate nelle varie sezioni del Manuale del Sistema Integrato che definiscono compiti, responsabilità e modalità operative per l'esecuzione delle attività tese a monitorare ed eventualmente a mitigare gli effetti ambientali;
- i Documenti di Registrazione (moduli, verbali, note, ecc.) richiamati nelle Istruzioni Operative e nelle Procedure Operative e Gestionali o esterne (es. Analisi Ambientale).

L'attuazione, l'efficienza e l'efficacia del Sistema Integrato implementato vengono costantemente monitorate, tramite Audit interni pianificati.

La Direzione Generale (DIR) svolge periodicamente dei Riesami per la verifica dell'andamento del Sistema Integrato nel corso dei quali vengono valutati, tra gli altri, i risultati degli Audit eseguiti, delle Non Conformità riscontrate, delle Azioni Correttive richieste, degli incidenti occorsi e delle situazioni di emergenza e degli eventuali reclami da parte dei Clienti nel periodo intercorso dal precedente Riesame.

Ulteriore garanzia dell'applicazione sistematica del presente documento, e degli altri ad esso correlati, è offerta dalle periodiche ispezioni dell'Organismo di Certificazione, al cui esame l'Organizzazione sottopone il proprio Sistema Integrato.

L'Azienda, inoltre, ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo in ottemperanza al D.Lgs 231/01 e si è dotata di un Codice Etico in cui sono definiti l'insieme dei principi e dei valori alla base dell'attività svolta dalla Società.



**DICHIARAZIONE DI ADESIONE AL CODICE ETICO DI COMPORTAMENTO E  
DI ADOZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO DI CUI AL D.Lgs 231/01**  
(Art. 47 del D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto Dott. ANDREA ZANOTTI, nato a TORINO (prov. di TO) il 15/08/1969, residente a TORINO (prov. di TO) in Corso Q. SELLA, n.9, codice fiscale ZNTNDR69M15L219Z, in qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE e AMMINISTRATORE DELEGATO della società GEOSINTESI SPA con sede legale a ROMA in Via DI PORTA PINCIANA n.4, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/00 n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. del 28/12/00 n. 445;

ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del citato D.P.R. 445/2000 e sotto la propria responsabilità,

**DICHIARA**

Che il consiglio di Amministrazione della ditta Geosintesi Spa, in data 19 dicembre 2017, ha deliberato di approvare l'adesione al Codice Etico di Comportamento e l'Adozione del Modello Organizzativo di cui al D.Lgs 231/2001 e di porre in essere tutti i relativi adempimenti in merito all'osservanza dello stesso.

Gozzano li 15 gennaio 2018

Firma 

Sede Operativa: Via Merina 2-17 10034 Gozzano (NO)  
Tel. 0322/913508 - Fax. 0322/912080 - E-mail: info@geosintesi.it  
Sede Legale: Via di Porta Pinciana, 4 - 00187 Roma  
Capitale Sociale: € 500.000 i.v. Registro Imprese n. 01508390034 - R.E.A. 1334066  
P.IVA n. 01313094210 - C.F. n. 01508390034



## 6. OBIETTIVI GENERALI

L'Azienda è sempre orientata alla ricerca di nuove opportunità di miglioramento tecnologico al fine di ridurre l'eventuale impatto ambientale dell'attività eseguita, con le seguenti azioni:

- perseguire un sempre maggiore impiego di attrezzature a basso impatto e più performanti al fine di minimizzare gli sprechi;
- rafforzare il business attraverso un processo di sviluppo ed innovazione mediante la formazione continua del personale;
- selezionare fornitori alternativi, ove possibile, per le materie prime e per le attività di manutenzione al fine di ottimizzare il rapporto qualità/prezzo;
- sostituire progressivamente il parco mezzi aziendale in funzione dei chilometri percorsi e dello stato degli stessi, così da impiegare una flotta con anzianità medio- bassa e con indici di eco-sostenibilità elevati;
- mantenere un elevato livello di efficienza dei mezzi Aziendali tramite continua verifica dello stato manutentivo degli stessi;
- mantenere un buono stato di efficienza dei sistemi di contenimento di sostanze liquide (materie prime e rifiuti) e dei dispositivi di intervento in caso di emergenza oltre che monitorare la formazione del personale addetto alla gestione delle emergenze;
- monitorare i subappaltatori e i fornitori strategici per la gestione ambientale;
- mantenere un elevato livello di comunicazione con tutte le istituzioni locali al fine di recepire eventuali nuove richieste in termini ambientali.

L'Organizzazione, inoltre, utilizza e ricerca continuamente prodotti fitosanitari a minor impatto ambientale con principi attivi consentiti in ambito ferroviario e aventi proprietà ecosostenibili o comunque a minor impatto sugli organismi non target. Attraverso un proprio team di Ricerca e Sviluppo e grazie alla convenzione stipulata con l'Università ed il C.N.R. di Padova, l'azienda sta valutando nuove opportunità per un utilizzo ottimale delle aree di lavoro dei fitofarmaci. Tra le varie iniziative si evidenzia quella condotta insieme all'ente universitario ed al C.N.R. per la realizzazione di un BioErbicida, già brevettato. Questa sostanza si compone di elementi naturali come Acido Mandelico, impiegato nella cosmesi, Artemisia, utilizzata per realizzare shampoo, Assenzio, impiegato ad esempio nella realizzazione di dentifrici, Erba medica e Lauroceraso, due erbe naturali. Attualmente sono in corso delle sperimentazioni per migliorare la miscibilità delle sostanze in acqua così da evitare fenomeni di precipitazione.

Non da meno, Geosintesi S.p.A. sta svolgendo attività di sperimentazione per ridurre l'impatto dell'irrorazione di prodotti convenzionali e sperimentali. A tal fine si evidenzia l'impiego di due sistemi sperimentali: Rail-landscape® e SWS. Il primo sistema consente, in modo automatizzato, l'irrorazione solo nei punti in cui vi è vegetazione, evitando così di irrorare laddove non ci sia una sufficiente densità della stessa. Il sistema SWS, invece, è in grado di riconoscere alcune essenze al fine di applicare la corretta miscela di prodotti specifica per infestante.

Tutti i mezzi di irrorazione sono comunque dotati di un sistema di geolocalizzazione che, attraverso il pre-inserimento di vincoli normativi, impedisce di diserbare nelle aree non consentite. Inoltre, gli impianti sono tutti aggiornati alle ultime innovazioni meccaniche, con ugelli anti-deriva, miscelazione in continuo ed estemporanea, basse pressioni di esercizio, e vengono certificati annualmente come richiesto dalla normativa di riferimento (legge 152/2006).



Oltre alle attività condotte per ricercare prodotti ecosostenibili, anche nell'impiego di sostanze convenzionali Geosintesi si propone l'intento di utilizzare le miscele ed i prodotti in modo mirato e puntuale. Per questo motivo l'organizzazione impiega centraline meteo finalizzate a recepire temperatura ed umidità. Attraverso l'attività di censimento della vegetazione e l'analisi dei dati meteorologici è possibile stabilire, con un certo grado di sicurezza, l'efficacia dei trattamenti e la finestra temporale di intervento così da massimizzare l'efficacia dei prodotti o adeguare il trattamento ad una finestra temporale più idonea.

Dal punto di vista legislativo, Geosintesi mantiene costantemente monitorata l'evoluzione normativa a livello ambientale, verificandone l'applicazione tramite apposito modulo di sistema.

## 7. INFORMAZIONI GENERALI SUL SITO E SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

GEOSINTESI S.p.A. opera principalmente nel campo della manutenzione del verde, in particolare effettuando:

- attività di diserbo chimico;
- taglio piante anche su pendii rocciosi;
- sfalcio meccanico;
- realizzazione di aree verdi;
- stabilizzazione di scarpate con metodi naturali ed idrosemina;
- potature in quota;
- trattamento igni-ritardante;
- pulizia delle reti ferma-massi



L'Azienda si occupa, inoltre, di raccolta tronchi, ramaglie e scarti di lavorazione, cippature sul posto o trasporto del materiale di risulta cippato in specifiche aziende di smaltimento autorizzato.

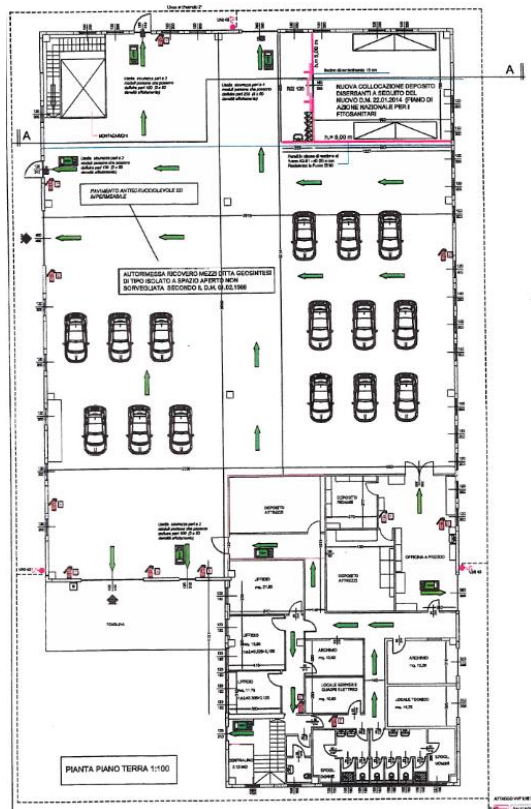
L'Azienda è iscritta all'albo forestale della regione Piemonte al n.656 dal 04/11/2013.

La sede operativa aziendale, dal 2014, è ubicata a Gozzano, all'interno di un capannone industriale a piano strada, destinato a ricovero mezzi, magazzino, uffici, officina di piccola manutenzione, sala riunioni e locali igienici.

Esternamente al capannone, l'Azienda dispone di un'area perimetrale adibita a parcheggio di mezzi.

Le superfici delle aree Aziendali risultano di seguito dettagliate:

- Ricovero mezzi e manutenzioni: 994mq;
- Depositi interrati: 103mq;
- Piano terra: uffici, officina, spogliatoi: 278mq;
- Piano terra: aula corsi e visite mediche: 26mq;
- Piano terra: deposito diserbanti: 80mq;
- Piano primo: uffici: 165mq;
- Aree esterne: 514mq.



L'insediamento, cui si accede da Via Morena, è ubicato nella zona artigianale/industriale di Gozzano (NO).



Dal punto di vista logistico e della viabilità, l'insediamento è facilmente raggiungibile, essendo a circa 10 chilometri dall'uscita di Meina dell'Autostrada A26, per chi proviene da Nord, e a circa 8 chilometri dall'uscita di Arona dell'Autostrada A26, per chi proviene da Sud.

Il terreno si presenta pianeggiante (quota altimetrica c.a. m. 360 s.l.m.) e dal punto di vista urbanistico, l'area è destinata a zona P.I.P. "Piano di Insediamento Produttivo" come dal Piano Regolatore Generale del Comune di Gozzano.

L'intero edificio è costituito da un capannone industriale in cui una parte, che si distribuisce su due livelli tra loro collegati internamente da scale, ospita uffici e servizi igienici, mentre una zona interrata è adibita a magazzino, ricovero attrezzature e pneumatici.

Nel contesto della sua localizzazione, il complesso risulta essere in armonia con altri complessi industriali ed artigianali limitrofi.



Le attività chiave effettuate in Azienda si riferiscono sostanzialmente a due macro-tipologie:

**a) Attività produttiva:**

ricomprende i macro-processi effettuati nei vari reparti o presso i Clienti e si distingue sostanzialmente in:

- all'interno dell'Azienda: attività di ricovero mezzi e attività di piccola manutenzione dei mezzi e delle attrezzature utilizzate per il processo produttivo, formazione e informazione del Personale in merito ai vari aspetti delle attività e relativamente ai rischi per l'igiene e la salute sul lavoro; deposito di prodotti fitosanitari, realizzato in conformità alla Normativa vigente;
- presso i Clienti: manutenzione del verde, in particolare effettuando attività di diserbo chimico e sfalcio sia manuale che meccanico.

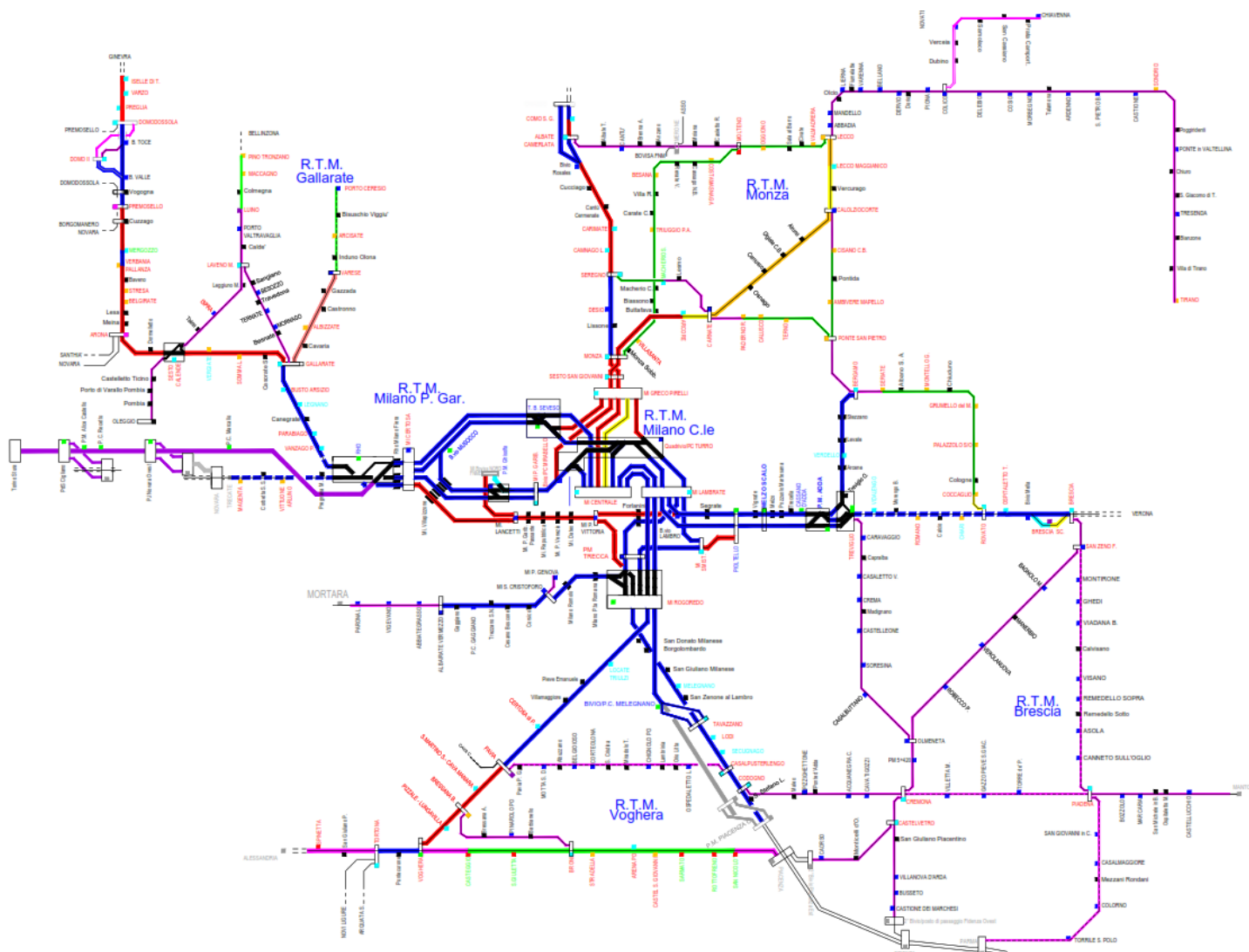
**b) Attività di servizio:**

Le attività svolte in Azienda, connesse ed a sostegno/servizio per la realizzazione dei processi sopra elencati, si riferiscono principalmente a:

- ricevimento in magazzino di merci, prodotti e attrezzature approvvigionate;
- immagazzinamento di materiale;
- lavori d'ufficio (attività commerciali, tecniche e amministrative).

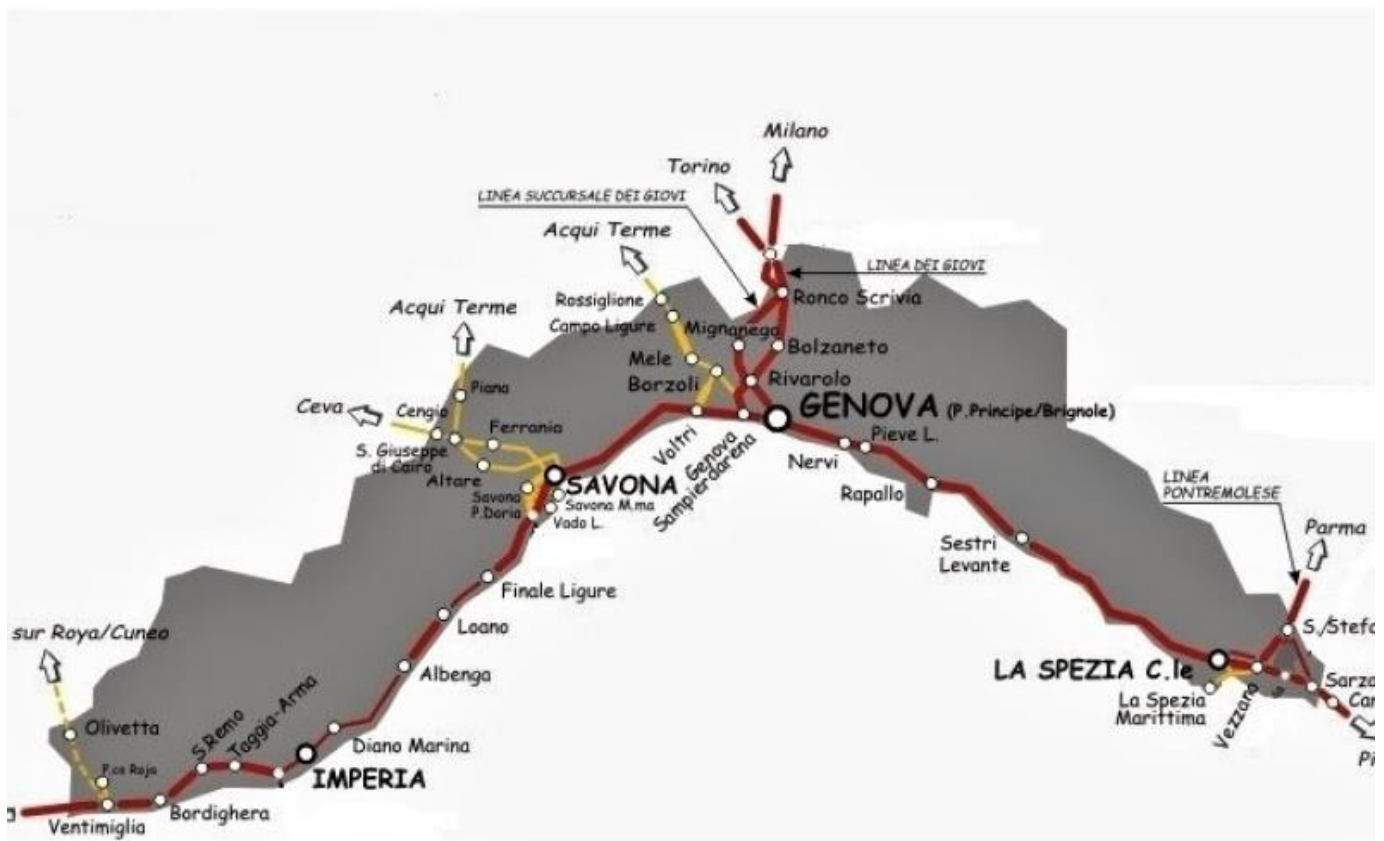
## 7.1 AREA DI INTERVENTO

L'attività aziendale è svolta prevalentemente nel settore ferroviario, facente capo attualmente alle regioni Lombardia e Liguria, ma anche nel settore stradale ed autostradale.



**Figura 1 Rete Ferroviaria DOIT Milano**







## 7.2 MEZZI OPERATIVI E ATTREZZATURE

I mezzi d'opera sono di proprietà di Geosintesi S.p.A. che ne gestisce la manutenzione ordinaria e straordinaria tramite officine autorizzate.

### CARRELLO FERROVIARIO CON BRACCIO PER DECESPUGLIAMENTO MECCANICO

Utilizzato anche per la raccolta ramaglie e tronchi con carrello di carico collegato.



### N° 2 CARICATORI IDRAULICI VAIACAR



Questa particolare attrezzatura consente di circolare sia su strada che su rotaia ed è possibile applicarvi diversi utensili tra cui la trincia a martelli.



## N°1 AUTOMEZZO STRADA ROTAIA – AXOR MERCEDES D110



Questa particolare attrezzatura polifunzionale viene utilizzata per eseguire diverse operazioni mediante la sostituzione dell'intero pianale con allestimento per raccolta e cippatura o allestimento con impianto di diserbo. Inoltre, il mezzo può viaggiare sia su strada che sui binari ferroviari grazie ad un sistema pneumatico che gli consente di posizionarsi sulle rotaie mediante ruote ferroviarie.

## N°2 AUTOMEZZI STRADA ROTAIA – AROCS MERCEDES



Mezzo bimodale strada rotaia polifunzionale con pianale intercambiabile per attività di diserbo o sminuzzamento del legname di risulta. Il mezzo, quando allestito con impianto di diserbo è dotato di un sistema di monitoraggio e riconoscimento della vegetazione infestante e di un innovativo sistema di diserbo computerizzato in grado di effettuare i trattamenti in maniera selettiva permettendo una sensibile riduzione dell'uso di fitofarmaci ed acqua.



## **AUTOMEZZO STRADA ROTAIA – UNIMOG 1450, ALLESTITO CON SISTEMA DI DISERBO**



Questo mezzo consente all'operatore di circolare sia su strada che su rotaia ed è attrezzato con impianto di diserbo.

## **TRENO GEKO LDM-80 ALLESTITO CON SISTEMA DI DISERBO**



Il mezzo è stato concepito per l'irrorazione di prodotti fitosanitari con getto ad ugelli sui fianchi della massicciata ferroviaria e zone attigue del binario, oltre alla massicciata stessa.

## **TRENO DONELLI ALLESTITO CON SISTEMA DI DISERBO**





## TRENO DIC-80



Mezzo ferroviario dotato di un sistema di monitoraggio e riconoscimento della vegetazione infestante e di un innovativo sistema di diserbo computerizzato in grado di effettuare i trattamenti in maniera selettiva permettendo una sensibile riduzione dell'uso di fitofarmaci ed acqua.

Tutti i mezzi allestiti con impianti di diserbo sono dotati di un sistema di controllo georeferenziato satellitare, in modo da garantire l'efficienza e la corretta esecuzione del trattamento nel rispetto dell'ambiente e della comunità.

## ROBOT ENERGREEN RADIOCOMANDATO ALLESTITO CON FRESA FORESTALE



## 7.3 FASI DEL CICLO DI VITA

Gli aspetti ambientali relativi ai servizi erogati dall'organizzazione e gli impatti ambientali ad essi associati sono stati determinati considerando una prospettiva di ciclo di vita, ovvero valutando le fasi che possono essere controllate o influenzate dall'Organizzazione.

Le fasi tipiche del ciclo di vita del servizio erogato comprendono:

- l'acquisto di materie prime o prodotti;
- la progettazione o la programmazione delle attività;
- la produzione e l'erogazione del servizio;
- le attività di trasporto, consegna, utilizzo;
- il trattamento di fine vita e lo smaltimento.

Il modulo di sistema DR012-1 "Fasi del ciclo di vita" (Allegato 2) descrive la formalizzazione delle fasi che compongono il ciclo di vita, esplicitate per le attività (servizi) effettuate dall'Organizzazione.

## 8. VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI E DEGLI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI

Nell'ambito del proprio Sistema di Gestione Ambientale, Geosintesi S.p.A. identifica gli aspetti ambientali rilevanti per i propri processi e ne valuta gli impatti.

Gli aspetti ambientali sono distinti in due tipologie: diretti, cioè riconducibili alle attività dell'Organizzazione, ed indiretti, ovvero quelli che potrebbero dar luogo ad effetti ed impatti sull'ambiente attraverso azioni non direttamente riconducibili all'Organizzazione.

L'organizzazione ha individuato tra i vari aspetti ambientali associati alle attività produttive e di servizio quelli ritenuti significativi, che saranno oggetto di obiettivi di miglioramento mirati alla loro eliminazione, ove possibile, o al loro contenimento.

Nell'effettuare questa valutazione vengono considerate le diverse condizioni che caratterizzano ciascun aspetto preso in esame. Pertanto si distinguono:

- Condizioni operative normali (N): condizioni operative che caratterizzano l'attività dell'organizzazione e che si presentano per la maggior parte del tempo;
- Condizioni operative anomale (A): condizioni che si presentano in situazioni eccezionali ma prevedibili oppure poco prevedibili, per quanto riguarda il momento in cui possono verificarsi, ma nonostante il loro occasionale verificarsi è probabile;
- Condizioni di emergenza (E): condizioni che non dovrebbero verificarsi e per le quali il momento in cui si presentano non risulta prevedibile.



La significatività degli *aspetti ambientali diretti* viene definita attraverso un processo di valutazione del rischio sulla base di criteri definiti nell'Analisi Ambientale Iniziale che considera i seguenti parametri:

- la probabilità dell'accadimento (F);
- la conformità legislativa (C);
- l'influenza dell'organizzazione (I);
- la gravità dell'evento (M);
- l'importanza per le parti interessate (P)

Per ognuno dei parametri citati ed in relazione all'Aspetto Ambientale esaminato, si attribuisce un coefficiente numerico di valutazione.

Adottando un criterio di analisi del rischio si attribuiscono tre livelli per ogni parametro, identificati rispettivamente, secondo le modalità di seguito descritte:

- **Probabilità**: frequenza con cui l'evento si è verificato negli ultimi due anni, o per periodi superiori nel caso si siano verificate NC Normative o per periodi inferiori nel caso di modifiche migliorative (es. dalla data di installazione della nuova tecnologia).

La classificazione è la seguente:

<b>1</b>	<i>Nessun caso rilevato</i>
<b>2</b>	<i>Casi occasionali rilevati (1-3)</i>
<b>3</b>	<i>Casi frequenti o sistematici (tipico per condizioni operative normali) (&gt; 4)</i>

- **Conformità legislativa**: si considera la presenza di normative che regolano l'aspetto ambientale e l'osservanza o meno delle stesse da parte dell'organizzazione.

La classificazione è la seguente:

<b>1</b>	<i>Non esistono leggi o disposizioni regolamentari ambientali pertinenti e se esistono sono totalmente rispettate</i>
<b>2</b>	<i>L'aspetto è regolamentato da leggi ma non sempre vengono rispettate</i>
<b>3</b>	<i>L'aspetto è regolamentato da leggi o disposizioni regolamentari ambientali ma sono disattese</i>

- **Influenza**: capacità di influenza e controllo dell'organizzazione sull'aspetto in esame.

La classificazione è la seguente:

<b>1</b>	<i>Capacità di evitare il verificarsi dell'evento adottando normali misure di prevenzione</i>
<b>2</b>	<i>Capacità di limitare il verificarsi dell'evento adottando misure di prevenzione ordinarie ed effettuando la manutenzione prevista</i>
<b>3</b>	<i>Incapacità di limitare e evitare il verificarsi dell'evento</i>

- **Gravità**: si considerano gli aspetti che possono provocare impatti sull'ambiente di grave entità, aspetti che possono estendersi su una vasta area e/o possono coinvolgere altri insediamenti locali, aspetti che possono presentare gravi effetti di nocività per gli esseri viventi. Si considerano, inoltre, aspetti che possono deturpare il paesaggio naturale, la vulnerabilità del sito ed i rischi ambientali

specifici (contaminazione di fiumi, corsi d'acqua e falde acquifere, vicinanza a centri abitati) e la rilevanza delle possibili sinergie con effetti derivanti da altre attività presenti nelle vicinanze del sito. La classificazione è la seguente:

<b>1</b>	<i>Nessuna contaminazione ambientale</i>
<b>2</b>	<i>L'evento causa solo un leggero Impatto sull'ambiente e si discosta dalla politica ambientale dell'Azienda</i>
<b>3</b>	<i>Contaminazione dell'ambiente; esso è fonte di NC Normative e può comportare problematiche nei rapporti con le parti interessate (vicinato, ecc.)</i>

- **Importanza per le parti interessate:** si considerano i fattori maggiormente soggetti all'attenzione dell'opinione pubblica o che sono oggetto di iniziative pubbliche o private sia nazionali che internazionali. Si considera l'accettabilità della comunità locale, nonché dei dipendenti e di terze parti in genere. Oltre all'interessamento delle parti interessate, si considerano anche eventuali lamentele o segnalazioni da parte delle stesse in relazione all'aspetto ambientale oggetto di valutazione.

La classificazione è la seguente:

<b>1</b>	<i>Aspetto non rilevante o che non è mai stato oggetto di lamentele o di interessamento da parte delle parti interessate</i>
<b>2</b>	<i>Aspetto di normale interesse per le parti interessate</i>
<b>3</b>	<i>Aspetto particolarmente rilevante per le parti interessate o che è stato oggetto di una lamentela/segnalazione da una parte interessata rilevante</i>

I coefficienti vengono attribuiti tenendo in considerazione gli Aspetti pregressi (esempio probabilità con cui accadeva l'evento prima dello sviluppo del sistema, gravità dell'evento quando si manifestava, ecc.) e i fattori di mitigazione conseguenti agli interventi migliorativi strutturali o di organizzazione, alle attività di formazione ed addestramento dei lavoratori, alle attività di manutenzione, ai controlli preventivi e periodici stabiliti.

Una volta attribuiti i coefficienti per i parametri di valutazione, si procede alla valutazione della significatività dell'Impatto Ambientale definendo pertanto il rischio ambientale ad esso associato "R" come:

$R = f(F, C, I, M, P)$  e precisamente  $R = F \times C \times I \times M \times P$

Per ogni Aspetto Ambientale viene definito il livello di significatività "L" attraverso tale procedura:

<b>Livello di significatività "L"</b>	<b>Rischio ambientale "R"</b>
Basso (B)	$1 > R > 17$
Medio (M)	$18 > R > 36$
Elevato (E)	$R > 37$

Sono ritenuti "significativi" gli Aspetti Ambientali il cui livello di significatività sia medio (M) od elevato (E).

A seconda del livello di significatività, l'Organizzazione stabilisce le azioni da intraprendere e le priorità di intervento come segue:

- “Livello di significatività basso”: sono sufficienti le azioni intraprese, se presenti, o possono essere valutate eventuali azioni preventive;
- “Livello di significatività medio”: devono essere implementate azioni preventive e valutate azioni aggiuntive oltre quelle già in essere;
- “Livello di significatività elevato”: sono necessarie azioni preventive ulteriori rispetto a quelle già attuate e devono essere implementate azioni correttive immediate in caso di lamentele o violazione dei requisiti di legge o della Politica ambientale. Sono, inoltre, attuati dei controlli a livello di Sistema (es. obiettivi di miglioramento).

A seguire la tabella riepilogativa degli aspetti ambientali diretti valutati significativi connessi all'attività svolta con il relativo livello di significatività.

Aspetti ambientali diretti significativi							
Aspetto ambientale	Attività	Impatto ambientale	Condizioni operative			R	L
			N	A	E		
Emissioni in atmosfera di CO <sub>2</sub>	Emissioni prodotte dalla caldaia a gas metano	Potenziale contributo all'effetto serra	X			3x1x2x2x1=12	B
	Emissioni prodotte dal consumo di carburante utilizzato dai mezzi aziendali	Inquinamento atmosferico	X			3x1x2x2x1=12	B
Consumo di risorse energetiche	Attività di ufficio e manutenzione presso la sede, climatizzazione estiva ed invernale sede	Consumo di energia	X			3x1x2x2x1=12	B
	Utilizzo mezzi aziendali	Consumo di gasolio	X			3x1x2x2x1=12	B
Acqua e scarichi idrici	Acqua potabile ad uso civile ed acqua ad uso industriale	Consumo di acqua	X			3x1x2x1x1=6	B
Suolo, sottosuolo e biodiversità	Possibilità di irrorare aree in prossimità di corsi d'acqua durante l'attività di diserbo	Potenziale inquinamento dei corsi d'acqua		X		1x1x2x3x3=18	M
Produzione di rifiuti	Produzione di rifiuti pericolosi (attività di diserbo e utilizzo attrezzature)	Produzione di rifiuti	X			3x1x2x2x2=24	M
	Produzione di rifiuti non pericolosi (attività di manutenzione del verde)	Produzione di rifiuti	X			3x1x3x1x1=9	B
Sostanze pericolose	Utilizzo di sostanze pericolose per l'ambiente	biodegradabilità e fattori di degradazione nell'ambiente, inquinamento del suolo e delle acque, residui nella catena alimentare e compromissione dell'equilibrio ecologico	X			3x1x2x3x3=54	E
Rumore	Manutenzione presso la sede e utilizzo attrezzature in cantiere (es. decespugliatore, motosega etc...)	Inquinamento acustico	X			3x1x2x2x3=36	M
Incidenti con rilevanza ambientale	Sversamenti di sostanze pericolose (es. benzina, fitofarmaci)	Inquinamento ambientale			X	1x1x2x3x3=18	M
	Incendio	Inquinamento atmosferico			X	2x1x2x3x3=36	M

Per quanto riguarda gli *aspetti ambientali indiretti*, la significatività viene definita attraverso un processo di valutazione del rischio sulla base di criteri definiti nell'Analisi Ambientale, che coinvolge l'analisi dei seguenti parametri:

- Gravità (G)
- Norme e regolamenti (N)
- Grado di controllo (C)

Per ognuno dei parametri citati ed in relazione all'Aspetto Ambientale esaminato, si attribuisce un coefficiente numerico di valutazione.

Adottando un criterio di analisi del rischio si attribuiscono tre livelli per ogni parametro, identificati rispettivamente, secondo le modalità di seguito descritte:

- **Gravità**: rappresenta il potenziale danno ambientale provocato dalle attività dell'azienda terza sull'ambiente circostante.

La classificazione è la seguente:

<b>1</b>	<i>Nessuna contaminazione ambientale</i>
<b>2</b>	<i>L'evento causa solo un leggero Impatto sull'ambiente e si discosta dalla politica ambientale dell'Azienda</i>
<b>3</b>	<i>Contaminazione dell'ambiente; esso è fonte di NC Normative e può comportare problematiche nei rapporti con le parti interessate (vicinato, ecc.)</i>

- **Norme e regolamenti**: rappresenta l'esistenza di prescrizioni derivanti da norme di legge e regolamenti e la valutazione dell'impegno richiesto per il mantenimento della piena conformità; tiene conto dei seguenti elementi: prescrizioni normative applicabili, prescrizioni specifiche da permessi ed autorizzazioni o da accordi volontari.

La classificazione è la seguente:

<b>1</b>	<i>Non esistono leggi o disposizioni regolamentari ambientali pertinenti e se esistono sono totalmente rispettate</i>
<b>2</b>	<i>L'aspetto è regolamentato da leggi ma non sempre vengono rispettate</i>
<b>3</b>	<i>L'aspetto è regolamentato da leggi o disposizioni regolamentari ambientali ma sono disattese</i>

- **Grado di controllo**: si considera il grado di influenza che Geosintesi S.p.A. esercita sull'impatto ambientale derivante dall'attività della ditta terza.

La classificazione è la seguente:

<b>1</b>	<i>Impatto che l'azienda è in grado di influenzare in modo significativo.</i>
<b>2</b>	<i>Impatto su cui l'organizzazione ha un controllo parziale e una debole capacità di influenza.</i>
<b>3</b>	<i>Impatto che l'organizzazione non è in grado di controllare o influenzare.</i>

Una volta attribuiti i coefficienti per i parametri di valutazione, si procede alla valutazione della significatività dell'Impatto Ambientale definendo pertanto il rischio ambientale ad esso associato “R” come:

$R = f(G, N, C)$  e precisamente  $R = G \times N \times C$

Per ogni Aspetto Ambientale viene definito il livello di significatività “L” attraverso tale procedura:

Livello di significatività “L”	Rischio ambientale “R”
Basso (B)	$1 > R > 8$
Medio (M)	$9 > R > 18$
Elevato (E)	$R > 19$

Sono ritenuti “significativi” gli Aspetti Ambientali il cui livello di significatività sia medio (M) od elevato (E).

A seconda del livello di significatività, l’Organizzazione stabilisce le azioni da intraprendere e le priorità di intervento:

- “Livello di significatività basso”: sono messe in atto attività di sensibilizzazione.
- “Livello di significatività medio”: vengono effettuati controlli a livello di Sistema (attività di controllo operativo, sorveglianza e/o sensibilizzazione);
- “Livello di significatività elevato”: oltre ai controlli attuati devono essere implementate azioni correttive immediate in caso di violazione dei requisiti di legge o della Politica ambientale.

A seguire la tabella riepilogativa degli aspetti ambientali indiretti con il relativo livello di significatività.

#### Aspetti ambientali indiretti significativi

Soggetti interessati	Aspetto ambientale	Attività	Impatto ambientale	R	L
Subappaltatori	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Emissioni in atmosfera</li> <li>- Scarichi idrici</li> <li>- Produzione di rifiuti pericolosi e non</li> <li>- Consumo di risorse energetiche</li> <li>- Rumori</li> <li>- Sversamenti</li> </ul>	Manutenzione del verde	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Inquinamento atmosferico</li> <li>- Consumo di acqua</li> <li>- Produzione di rifiuti</li> <li>- Consumo di energia</li> <li>- Inquinamento acustico</li> <li>- Inquinamento ambientale</li> </ul>	$2 \times 1 \times 2 = 4$	B
Impianti di smaltimento e recupero rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Emissioni in atmosfera</li> <li>- Scarichi idrici</li> <li>- Emissioni di odore</li> <li>- Sversamenti</li> <li>- Rumore</li> <li>- Consumo di risorse energetiche</li> </ul>	Trasporto e Smaltimento rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Inquinamento atmosferico</li> <li>- Consumo di acqua</li> <li>- Inquinamento olfattivo</li> <li>- Contaminazione suolo e acque</li> <li>- Inquinamento acustico</li> <li>- Consumo di energia</li> </ul>	$1 \times 1 \times 3 = 3$	B

Nei successivi paragrafi sono riportate le descrizioni e l'analisi di ogni Aspetto Ambientale.<sup>1</sup>

<sup>1</sup> L'esercizio cui si riferiscono i dati numerici riportati per le varie grandezze è il 2022.



## 9. ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI

### 9.1 EMISSIONI IN ATMOSFERA

Aspetto ambientale Non Significativo

Ciascun indicatore chiave si compone dei seguenti dati: (A) indica consumo/produzione annui; (B) indica un valore annuo di riferimento che rappresenta le attività dell'organizzazione; (R) rapporto tra A e B.

L'Azienda, presso la propria sede operativa, impiega Gas Metano per l'alimentazione della Caldaia utilizzata per il riscaldamento dei locali a piano terra. La caldaia ha potenza nominale al focolare pari a 32kW e viene sottoposta ad attività di manutenzione periodiche (annuali) e di controllo delle emissioni in atmosfera (biennali). Il Manutentore utilizza una strumentazione specifica per l'analisi dei fumi di combustione, in grado di stampare i risultati e i valori rilevati. Inoltre, egli provvede ad aggiornare il relativo "Libretto di Impianto", in conformità con il Decreto Attuativo del D.P.R. 74/2013 (rif. Allegato 1 del Decreto 10/02/2014).

Le attività effettuate presso la sede Aziendale o presso i cantieri dei Clienti non risultano, in generale, tali da produrre emissioni significative in atmosfera.

In ottemperanza a quanto previsto dal PNRR, Geosintesi S.p.A., investe nella progressiva sostituzione del parco mezzi in funzione dei chilometri percorsi e dello stato degli stessi, così da impiegare una flotta con anzianità medio-bassa e con indici di eco-sostenibilità elevati.

Nel corso dell'anno 2024 l'Azienda ha provveduto alla cessione di n.3 auto "Dacia" in classe euro 5/b, le quali sono state sostituite da n.3 auto "Dacia Duster" in classe euro 6/d, automezzi di nuova generazione caratterizzati da emissioni meno dannose per l'ambiente.

Nei primi mesi dell'anno 2025 sono stati consegnati altri 2 nuovi autocarri "Renault Master" in classe euro 6/d, un altro deve essere consegnato nel corso dell'anno 2025.

Oltre alle emissioni derivanti da gas metano, vengono considerate quelle prodotte da benzina e gasolio utilizzati per il rifornimento dei mezzi aziendali e delle attrezzature utilizzate in cantiere (es. decespugliatori, motoseghe, cippatrici) e quelle derivanti dall'energia elettrica. L'Organizzazione analizza l'impatto della sua attività, in ottica delle emissioni in atmosfera, monitorando le emissioni equivalenti di CO<sub>2</sub>, come riassunto nella tabella seguente:

#### **CALCOLO EMISSIONI DI CO<sub>2</sub> IN TON EQUIVALENTI**

Tipologia Energetica / combustibile	Coefficienti standard nazionali <sup>2</sup>			Consumi anno fonte energetica			Quantitativi di CO <sub>2</sub> , equivalenti emessi in ton		
	2022	2023	2024/25	2022	2023	2024/25	2022	2023	2024/25
Gas Metano	1,991 kg/smc	2,004 kg/smc	2,019 kg/smc	5.165 smc	4.295 smc	4.561 smc	10,28	8,61	9,21
Gasolio (p.s. = 0,83 kg/l)	3,169 ton/ton	3,169 ton/ton	3,169 ton/ton	167.719 lt = 139,21 ton	206.581 lt= 171,46 ton	208.201 lt= 172,80 ton	441,15	543,36	547,60
Benzina (p.s. = 0,71 kg/l)	3,152 ton/ton	3,152 ton/ton	3,152 ton/ton	26.167 lt = 18,58 ton	32.182 lt = 22,85 ton	32.988 lt= 23,42 ton	58,56	72,02	73,82
Energia Elettrica	0,435 kg CO <sub>2</sub> /kWh			38.766 kWh	45.651 kWh	54.335 kWh	16,86	19,86	23,63
Totale emissioni in CO <sub>2</sub> equivalenti							526,85	643,85	654,26
Totale emissioni in CO <sub>2</sub> equivalenti/valore annuo di riferimento <sup>3</sup>							2,96	3,05	2,63

<sup>2</sup> Coefficienti utilizzati per l'inventario delle emissioni di CO<sub>2</sub> nell'inventario nazionale UNFCCC. Fonte dati: ISPRA

<sup>3</sup> Ore lavorate anno 2022 ore 177.963/1000 =177,963 -anno 2023 ore 211.306/1000 =211,306 -anno 2024/25 ore 248.691/1000 =248,691

Anche nel 2023, così come per gli anni precedenti, si assiste ad un incremento delle emissioni di CO<sub>2</sub> legato principalmente all'aumento del consumo di gasolio e di benzina derivante dall'utilizzo di un maggior numero di mezzi ed attrezzature riconducibile ad un incremento della forza lavoro in funzione delle necessità aziendali, come si evince anche dall'aumento delle ore lavorate annue.

## 9.2 CONSUMO DI RISORSE ENERGETICHE

*Aspetto ambientale Non Significativo*

Le principali fonti energetiche utilizzate sono:

- energia elettrica;
- gas naturale (metano);
- carburanti (benzina e gasolio).

Attualmente non è presente un sistema di produzione di energia da fonti rinnovabili.

Si fornisce, quale indicatore del consumo di risorse energetiche, il consumo annuo di energia, come segue:

Fonte energetica	Fattore di conversione in TEP <sup>4</sup>	2022		2023		2024/25	
		Quantità	TEP <sup>5</sup>	Quantità	TEP	Quantità	TEP
Energia elettrica (MWh)	0,187	38,766	7,25	45,651	8,54	54,335	10,16
Gas Metano (Mc)	0,836	5,165	4,32	4,295	3,59	4,561	3,81
Benzina (lt)	0,765	26.167	20,02	32.182	24,62	32.988	25,23
Gasolio (lt)	0,860	167.719	144,24	206.581	177,66	208.201	179,05
<b>Consumo totale di energia (TEP)</b>			<b>175,83</b>		<b>214,41</b>		<b>218,25</b>
<b>Consumo totale di energia (TEP)/valore annuo di riferimento<sup>3</sup></b>			<b>0,99</b>		<b>1,01</b>		<b>0,88</b>

### 9.2.1 ENERGIA ELETTRICA

Il consumo di energia elettrica è finalizzato al processo gestionale dell'Organizzazione. La Potenza Elettrica disponibile è pari a 25 kW.

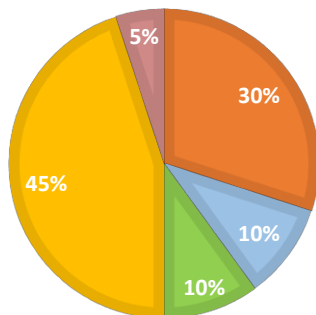
Nello specifico, si considera che l'Energia Elettrica Attiva consumata possa essere divisa nelle seguenti proporzioni:

<sup>4</sup> Fonte: FIRE (Federazione Italiana per l'uso Razionale dell'Energia)

<sup>5</sup> Fonte: GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA. Serie generale - n. 81. 7-4-2014

## UTILIZZO DI ENERGIA ELETTRICA

- illuminazione dei locali
- strumenti informatici amministrativi
- manutenzione mezzi e attrezzature
- impianto di climatizzazione e riscaldamento
- impianto di sollevamento (montacarichi)



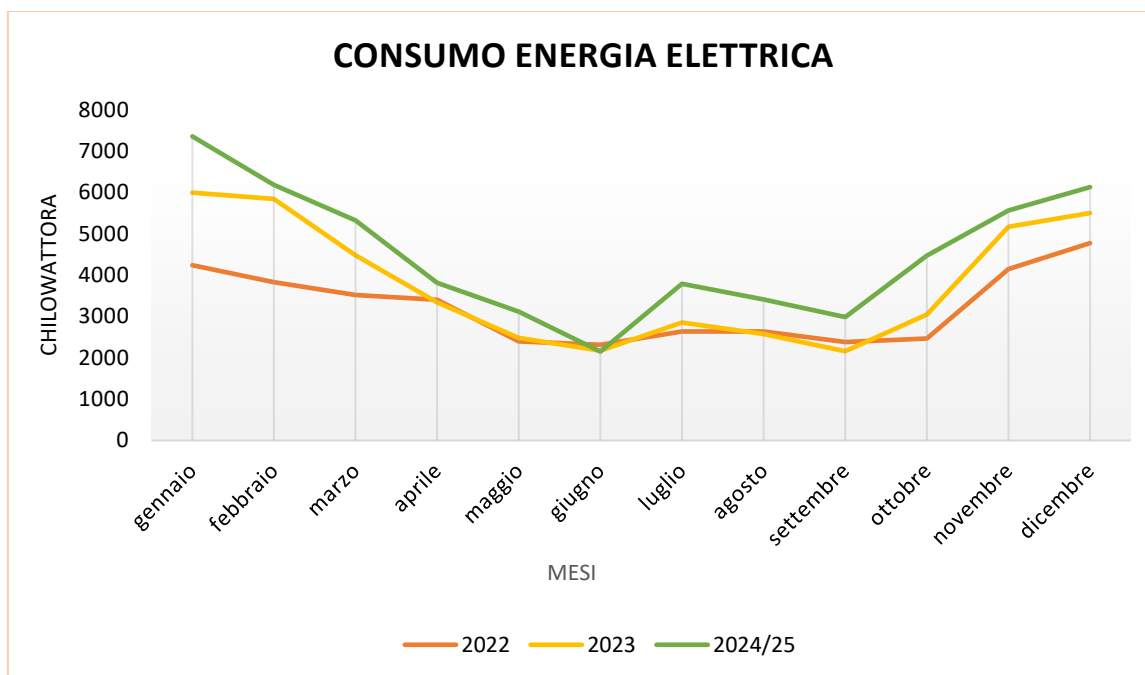
La quota verde di energia elettrica, proveniente da energie rinnovabili corrisponde al 37% circa.

Nel corso del 2024/25, il consumo di Energia Elettrica Attiva è risultato essere pari a 54.335 kWh (45.651 kWh nel 2023). Nella tabella sottostante sono riportati i consumi mensili di energia elettrica<sup>6</sup> confrontando i dati relativi al triennio 2022-2024/25:

Mese	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024/25
Gennaio	4.246 kWh	5.999 kWh	7.361 kWh
Febbraio	3.835 kWh	5.850 kWh	6.184 kWh
Marzo	3.521 kWh	4.480 kWh	5.331 kWh
Aprile	3.408 kWh	3.345 kWh	3.817 kWh
Maggio	2.395 kWh	2.482 kWh	3.119 kWh
Giugno	2.317 kWh	2.175 kWh	2.152 kWh
Luglio	2.635 kWh	2.853 kWh	3.790 kWh
Agosto	2.120 kWh	2.578 kWh	3.410 kWh
Settembre	1.978 kWh	2.160 kWh	2.991 kWh
Ottobre	3.361 kWh	3.052 kWh	4.475 kWh
Novembre	3.982 kWh	5.169 kWh	5.570 kWh
Dicembre	4.346 kWh	5.508 kWh	6.135 kWh
	<b>38.766 kWh</b>	<b>45.651 kWh</b>	<b>54.335 kWh</b>

È di seguito riportato l'andamento del consumo di energia elettrica nell'ultimo triennio.

<sup>6</sup> I dati sono stati ricavati dalla fatturazione effettuata durante l'anno 2024/25  
**Geosintesi S.p.A. – Dichiarazione Ambientale in rev.13 del 07/05/2025**



Si consolida il trend in aumento già in atto dall'anno 2023, anche che nel 2024/25 si assiste ad un ulteriore incremento del consumo totale di energia elettrica utilizzata presso la sede operativa. Analizzando i dati nel dettaglio è possibile notare che l'aumento di consumo più significativo è stato registrato nei primi e negli ultimi mesi dell'anno. Questo dato può essere spiegato da un maggior utilizzo dell'impianto di riscaldamento durante i mesi invernali e dall'acquisto di nuove attrezzature elettriche.

Non risultano penali per il consumo di Energia Reattiva ( $\cos \Phi$  sempre maggiore di 0,9).

### 9.3 ACQUA E SCARICHI IDRICI

*Aspetto ambientale Non Significativo*

#### a) Scarichi idrici

In conformità al D. Lgs 152/2006 e successive modifiche, le acque reflue provenienti dall'insediamento sono state suddivise come segue:

##### ➤ Acque reflue domestiche

Trattasi di acque inviate direttamente nella rete fognaria comunale e derivanti esclusivamente dal metabolismo umano.

A valle degli scarichi, prima della connessione alla rete fognaria comunale, ubicata su Via Morena, sono presenti dei pozzetti di ispezione.

L'acqua utilizzata non viene, in alcuna maniera, inquinata da prodotti chimici che non siano quelli di tipologia domestica, per attività strettamente connesse.

Dall'anno 2021 l'Organizzazione ha sottoscritto un contratto con la Soc. Servizi Ecologici Industriali di Flero (BS), fornitrice ed in comodato d'uso con manutenzione, per il noleggio di una vasca "biologica" adibita al lavaggio dei pezzi meccanici. La particolarità di questa macchina lava-pezzi consiste nel fatto che il liquido di lavaggio è privo di solventi ed è costituito da microrganismi che agiscono su oli e grassi distruggendoli, pertanto la vasca non è soggetta a nessun tipo di scarico inquinante.

##### ➤ Acque meteoriche

Trattasi di acque piovane di dilavamento provenienti da piazzali e da pluviali della copertura che confluiscono direttamente nella rete fognaria.

L'Azienda non rientra tra le attività di cui all'art. 7 del Regolamento Regionale n. 1/R del 20/02/2006 relativo alla "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne (Legge Regionale 29 dicembre 2000, n. 61)" e, pertanto, risulta esclusa dall'applicazione dello stesso.

L'Azienda, non eseguendo alcuna attività produttiva c/o la propria sede operativa di Gozzano, non produce alcun tipo di scarico industriale.

#### b) Approvvigionamento Acque

L'approvvigionamento dell'acqua, utilizzata esclusivamente per uso domestico/sanitario è effettuato mediante allacciamento alla rete dell'acquedotto Comunale.

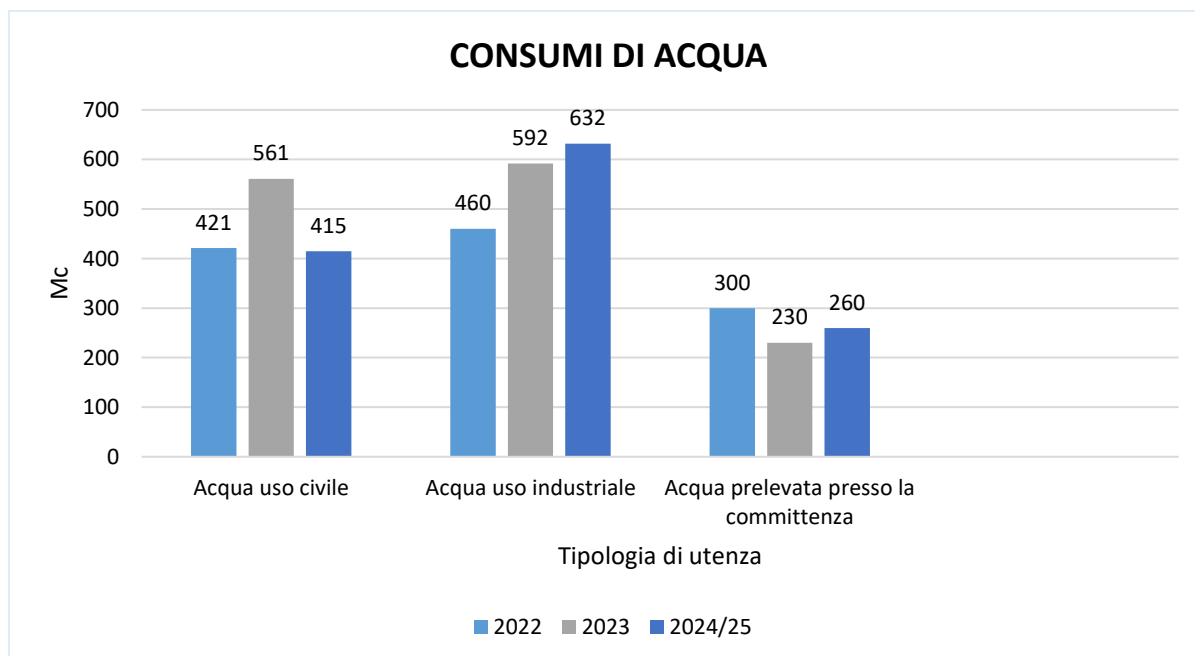
La quantità di acqua approvvigionata è di 415 mc nell'anno 2024/25 (561 mc nel 2023), nel periodo aprile24-marzo25.

L'acqua utilizzata per il processo industriale (es. diserbo) viene approvvigionata direttamente sui luoghi di lavoro (piazzali in cui viene ricoverato/parcheggiato di volta in volta il mezzo ferroviario) ed è stimata in 260 mc nel 2024/25 (230 mc nel 2023), mentre presso la Sede operativa è stata approvvigionata una quantità di acqua pari a 632 mc nell'anno 2024/25 (592 mc nel 2023).

#### c) Approvvigionamento autonomo

L'Azienda non possiede pozzi o derivazioni per l'emungimento di acque in suolo pubblico o privato.

Il grafico seguente mette in evidenza i consumi annui di acqua<sup>7</sup> distinguendo tra acqua ad uso civile, acqua ad uso industriale ed acqua prelevata in cantiere presso la committenza.



<sup>7</sup> I dati relativi ai consumi di acqua sono stati ricavati dalla fatturazione dell'anno 2024/25 e da stime basate sull'utilizzo dei prodotti fitosanitari



Si fornisce, quale indicatore per la valutazione dell’impatto dell’attività di Geosintesi S.p.A. su acqua e scarichi idrici, il consumo annuo di acqua, come segue:

Indicatore	Utenza	2022	2023	2024/25
Consumo di Acqua per valore annuo di riferimento <sup>⌘</sup>	Acqua ad uso civile	421 Mc/ (177963,5/1000)= <b>2,37</b>	561 Mc/ (211306/1000)= <b>2,66</b>	415 Mc/ (248691/1000)= <b>1,66</b>
	Acqua ad uso industriale	460 Mc/ (177963,5/1000)= <b>2,59</b>	592 Mc/ (211306/1000)= <b>2,80</b>	632 Mc/ (248691/1000)= <b>2,54</b>
	Acqua prelevata presso la committenza	300Mc/ (177963,5/1000)= <b>1,69</b>	230Mc/ (211306/1000)= <b>1,09</b>	260Mc/ (248691/1000)= <b>1,04</b>
Consumo totale di Acqua per valore annuo di riferimento <sup>⌘</sup>		2,37+2,59+1,69= <b>6,65</b>	2,66+2,8+1,09= <b>6,55</b>	1,66+2,54+1,04= <b>5,24</b>

Nel 2024/25 si assiste ad una diminuzione del valore dei consumi idrici derivante da un maggior numero di ore lavorate durante l’anno.

<sup>⌘</sup> Ore lavorate anno 2022 ore 177.963/1000 =177,963 -anno 2023 ore 211.306/1000 =211,306 -anno 2024/25 ore 248.691/1000 =248,691

9.4 SUOLO, SOTTOSUOLO E BIODIVERSITA’

Aspetto ambientale Significativo in condizioni anomale

La sede dell’Organizzazione è costituita da una superficie pari a 3045 m² di cui circa 1600 m² occupati dallo stabile e circa 1445 m² dalle aree esterne.

In conformità alle indicazioni del Regolamento EMAS, si fornisce, quale indicatore dell’impatto sulla biodiversità, la misura della superficie, come segue:

Superficie	m²	%
Totale	3045	100%
Aree Coperte	1600	52,54%
Impermeabilizzata	2974	97,66%
Orientata alla natura nel sito	71	2,33%
Orientata alla natura fuori dal sito	0	0%

Tabella 1 Uso del suolo in relazione alla biodiversità

Per quanto riguarda la possibilità di inquinamento di suolo e sottosuolo si specifica che:



- la sede dell'Organizzazione risulta ubicata in area industriale in un capannone dedicato e in condizioni normali, si esclude la possibilità di inquinamento;
- la sede risulta distante oltre 10 km da zone parco o reti ecologiche;
- nel Regolamento del Piano Regolatore, la zona non è definita sensibile dal punto di vista ambientale;
- l'Organizzazione possiede un Kit di emergenza e diversi bacini di contenimento, nel caso di movimentazione e deposito temporaneo dei prodotti fitosanitari al di fuori del magazzino dedicato.



L'Azienda non rientra nel campo di applicazione del D. Lgs. 105 del 2015, relativa ai rischi di incidenti rilevanti connessi con determinate attività industriali.

In condizioni di emergenza, potrebbero verificarsi fuoriuscite e spandimenti di prodotti o rifiuti chimici che potrebbero causare inquinamento del suolo. In questo caso il personale interviene secondo quanto previsto dal Piano di emergenza aziendale.

Relativamente alle attività di diserbo chimico effettuate lungo le linee ferroviarie, si specifica che le tipologie di prodotti (conformi all'art. 6 del D. Lgs. 17 marzo 1995 n° 194) ed i quantitativi utilizzati, non risultano tali da contaminare il suolo, oltre il livello normalmente consentito per la tipologia di lavoro effettuato dall'Organizzazione. I fitofarmaci vengono impiegati in conformità con le prescrizioni di legge vigenti. I vincoli, che sono dettati dai C.A.M. 2017, vengono costantemente monitorati attraverso un sistema di geolocalizzazione che integra le funzioni dei sistemi sperimentali SWS e Railandscape precedentemente descritti.

Per l'eventuale gestione dell'emergenza ambientale in cantiere, su ogni automezzo, all'interno dei Box di Emergenza, sono presenti dei tappetini di assorbimento. Nei casi più problematici e/o in base all'entità dello sversamento, può essere attivata la procedura di emergenza tramite la ditta Belfor (attiva dal 03 Novembre 2016), chiamando il numero dedicato 800820189.

L'Organizzazione, da Gennaio 2021, ha stipulato con la Soc. Servizi Ecologici Industriali di Flero (BS) un contratto per la fornitura dei sopracitati tappetini di assorbimento e di stracci, da utilizzarsi durante le attività di manutenzione. La stessa società si occupa anche del ritiro dei tappetini e degli stracci utilizzati da Geosintesi S.p.A., del lavaggio/pulitura e della successiva riconsegna degli stessi all'Organizzazione. Durante l'anno 2024/25 sono stati utilizzati 20 tappetini di assorbimento e circa 600 stracci.

Nell'area di insediamento dell'organizzazione non sono presenti serbatoi interrati.

L'Azienda possiede solo una cisterna esterna di tipo mobile, utilizzata per il rifornimento di carburante (gasolio) agli automezzi. La cisterna possiede una vasca di contenimento propria al fine di evitare

eventuali sversamenti di carburante sul suolo ed è contenuta all'interno di un box (in materiale non combustibile) per la protezione dagli agenti atmosferici.

Lo stoccaggio dei rifiuti viene effettuato nel rispetto della normativa vigente e non vi è alcuna contaminazione del suolo e del sottosuolo.

## 9.5 PRODUZIONE DI RIFIUTI

### *Aspetto ambientale Significativo*

La Direzione Aziendale ha specifica autorità e responsabilità per:

- definire e distribuire opportune istruzioni a tutto il Personale, relativamente alla gestione dei rifiuti prodotti e dei prodotti chimici;
- predisporre presso la sede Operativa un'area destinata allo stoccaggio delle varie tipologie di rifiuti pericolosi contrassegnata con apposita segnaletica;
- verificare la corretta applicazione delle prescrizioni normative definite dall'organizzazione, relativamente alla gestione dei rifiuti prodotti e dei prodotti chimici.

I rifiuti, generati dalle attività produttive svolte presso i cantieri e la sede aziendale, sono classificati secondo quanto stabilito dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i. come:

- *rifiuti assimilabili agli urbani*: rifiuti di composizione analoga agli urbani non contaminati;
- *rifiuti speciali non pericolosi*: rifiuti provenienti da attività industriali e da servizi che non possono essere considerati assimilabili agli urbani;
- *rifiuti speciali pericolosi*: rifiuti provenienti da attività industriali, costituiti da prodotti che rientrano nelle classi di pericolosità espresse dal Decreto Legislativo.

**I rifiuti assimilabili agli urbani** (carta, cartone, plastica) derivanti dall'attività di ufficio, sono conferiti al servizio pubblico di raccolta differenziata. Il personale è stato informato e formato rispetto alle corrette modalità di esecuzione della stessa al fine di rendere il personale consapevole del proprio ruolo nel Sistema di Gestione Ambientale.

Anche gli imballaggi in legno, polistirolo o equivalenti rientrano tra i rifiuti assimilabili agli urbani, pertanto vengono smaltiti tramite la piattaforma ecologica comunale.

L'Azienda produce rifiuti biodegradabili (rami, tronchi, foglie, erba) derivanti dalle attività di manutenzione del verde svolte presso i cantieri dei Clienti. Questa tipologia di rifiuto viene gestita secondo quanto previsto dai contratti con i committenti e dall'art.183 comma 1 lettera "d" del D.Lgs 152/06 e s.m.i. Per quanto riguarda la destinazione, i rifiuti biodegradabili possono essere cippati, e/o depezzati e smaltiti presso Centri autorizzati (ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e delle indicazioni di ASSOVERDE – Associazione Italiana Costruttori del Verde), con codice CER 20.02.01 "rifiuti biodegradabili", o CER 02.01.07 "rifiuti della silvicoltura". Le sopracitate procedure non generano "sottoprodotto", in quanto non viene soddisfatto il requisito previsto nell'art.184/bis comma 1 lettera b.

L'Organizzazione è iscritta<sup>8</sup> all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali della Regione Lazio per il trasporto dei rifiuti non pericolosi autoprodotti ("conto proprio"), pertanto, nel caso in cui i rifiuti vengano smaltiti presso Centri autorizzati, il trasporto degli stessi all'impianto di conferimento può essere effettuato da ditta esterna autorizzata o dalla stessa Geosintesi con mezzi abilitati.

Nel corso del 2024/25 è stata prodotta una quantità di rifiuti speciali non pericolosi pari a 578,34 ton ovvero 2,32 ton/ore lavorate (661,65 ton ovvero 3,13 ton/ore lavorate nel 2023). Tale quantità è stata smaltita con codice CER 20.02.01.

Dalle attività produttive svolte presso la Sede Aziendale, vengono principalmente prodotte le seguenti tipologie di **rifiuti speciali pericolosi**:

- Codice CER 13.02.05\* (Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione)
- Codice CER 15.01.10\* (Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze)
- Codice CER 16.01.07\* (Filtri dell'olio)

A seguire un prospetto riepilogativo relativo alla quantità<sup>9</sup> di rifiuti speciali pericolosi prodotta nel triennio di riferimento.

Rifiuti speciali pericolosi							
Descrizione del rifiuto	Codice CER	Quantità <sup>10</sup> rifiuti anno 2022		Quantità rifiuti anno 2023		Quantità rifiuti anno 2024/25	
		kg	Kg/ore lavorate <sup>11</sup>	kg	Kg/ore lavorate <sup>11</sup>	kg	Kg/ore lavorate <sup>11</sup>
Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione (olio esausto)	13.02.05	0,00	0,00 <sup>11</sup>	173,00	0,82	170,00	0,68
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose	15.01.10	910	5,11	2.220,00	10,51	1.930,00	7,76
Filtri dell'olio	16.01.07	0,00	0,00	38,00	0,18	21,00	0,08
		<b>910</b>	<b>5,11</b>	<b>2.431,00</b>	<b>11,51</b>	<b>2.121,00</b>	<b>8,52</b>

Una volta prodotti, l'Azienda annota i rifiuti sull'apposito registro di carico/scarico, come previsto dal D.Lgs 152/2006.

Si fornisce, quale indicatore della produzione di rifiuti speciali pericolosi, la variazione percentuale della quantità di rifiuti speciali pericolosi prodotta nel corso dell'anno rispetto alla quantità prodotta l'anno precedente, come segue:

<sup>8</sup> Iscrizione n°RM14647 rinnovata nel 2022 e con scadenza 19/06/2032

<sup>9</sup> I quantitativi sono riferiti ai formulari emessi durante gli anni di riferimento

<sup>10</sup> Ore lavorate anno 2022 ore 177.963/1000 =177,963 -anno 2023 ore 211.306/1000 =211,306 -anno 2024/25 ore 248.691/1000 =248,691

<sup>11</sup> Le quantità corrispondono a quelle indicate nel MUD dell'anno di riferimento

<sup>11</sup> Quantità prodotta minima e rimasta in giacenza



Indicatore	2022	2023	2024/25
$\left[ \frac{(\text{Kg rifiuti pericolosi/ore lavorate anno in corso}) - (\text{Kg rifiuti pericolosi/ore lavorate anno precedente})}{(\text{Kg rifiuti pericolosi/ore lavorate anno precedente})} \right] \times 100$	$\left[ \frac{(5,11-13,23)}{13,23} \right] \times 100 = -61,37\%$	$\left[ \frac{(11,51-5,11)}{5,11} \right] \times 100 = +125,24\%$	$\left[ \frac{(8,52-11,51)}{11,51} \right] \times 100 = -25,97\%$

## 9.6 SOSTANZE PERICOLOSE

### Aspetto ambientale Significativo

Nel sito aziendale non si attuano processi di utilizzo o trasformazione delle sostanze pericolose che potrebbero provocare incidenti rilevanti.

Le sostanze presenti nel sito ed utilizzate durante le attività sono tutte trattate secondo quanto indicato nelle relative Schede di Sicurezza ed utilizzando i dispositivi di protezione prescritti.

Nell'ottica del miglioramento continuo ed in linea con la propria politica, l'Organizzazione prosegue con la ricerca e la sostituzione, ove possibile, di alcuni prodotti chimici utilizzati nel processo produttivo (p. es. diserbanti) con altri caratterizzati da un minor impatto sull'ambiente.

Tutti i prodotti infiammabili, non utilizzati direttamente nel ciclo produttivo, vengono conservati all'interno di un armadio metallico chiuso, ubicato nella zona delle lavorazioni meccaniche.

Vengono altresì utilizzati prodotti chimici di tipo domestico (quali, ad es. prodotti per la pulizia delle superfici e dei vetri), scegliendo, qualora possibile, prodotti ad alta biodegradabilità. Data la tipologia dei prodotti e il relativo utilizzo, il Personale si attiene alle indicazioni riportate sulle confezioni e nelle Schede di Sicurezza.

L'Organizzazione non utilizza gas tecnici (p. es. Ossigeno e Acetilene) durante il processo produttivo.

### 9.6.1 CARBURANTI E LUBRIFICANTI

Al fine di prevenire il consumo eccessivo di carburanti e di lubrificanti, l'organizzazione sottopone i propri mezzi e le attrezzature a costanti verifiche di corretto funzionamento ed alla manutenzione periodica.

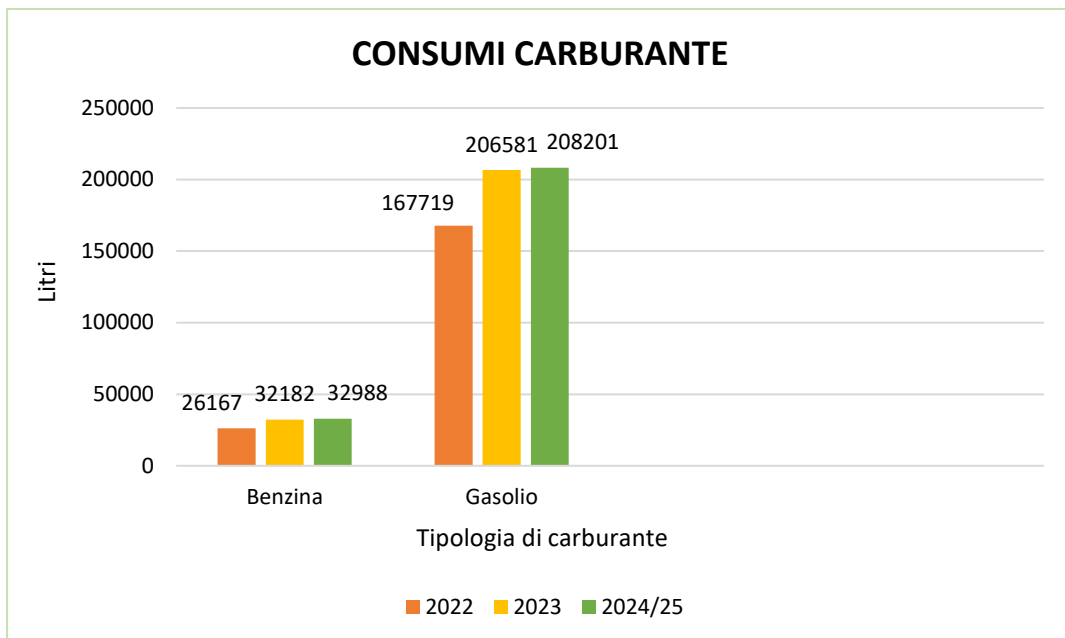
Nel corso del 2024/25 sono stati acquistati i seguenti prodotti ed i relativi quantitativi:

- 208.201,98 litri (206.581,00 litri nel 2023) di Gasolio per i mezzi;
- 32.988,00 litri (32.182,00 litri nel 2023) di Benzina verde per i mezzi.

Il grafico seguente raffigura i consumi di benzina e gasolio<sup>12</sup> mettendo a confronto i dati dell'ultimo triennio.

<sup>12</sup> I dati provengono dalla fatturazione effettuata durante gli anni di riferimento

✎ Ore lavorate anno 2022 ore 177.963/1000 =177,963 -anno 2023 ore 211.306/1000 =211,306 -anno 2024 ore 248.691/1000 =248,691



Come si può notare si assiste ad un aumento sia nel consumo di benzina sia in quello di gasolio, giustificati dall'utilizzo di un maggior numero di mezzi ed attrezzature.

Descrizione prodotto	Consumi anno 2022		Consumi anno 2023		Consumi anno 2024/25	
	Lt	Lt/ore lavorate <sup>✕</sup>	Lt	Lt/ore lavorate <sup>✕</sup>	Lt	Lt/ore lavorate <sup>✕</sup>
<i>Benzina</i>	26.167	147,04	32.182	152,30	32.988	132,64
<i>Gasolio</i>	167.719	942,43	206.581	977,64	208.201	837,18

Per quanto riguarda gli oli, nel 2024/25 si è provveduto all'acquisto di 3.309,50 litri (2.894,00 litri nel 2023).

Di seguito si elencano le tipologie di prodotti chimici normalmente utilizzate dall'Organizzazione ed i relativi quantitativi:

- olio motore: 293,50 litri nel 2024/25 (152,00 litri nel 2023);
- olio idraulico: 391,00 litri nel 2024/25 (125,00 litri nel 2023);
- olio miscela: 845,00 litri nel 2024/25 (575,00 litri nel 2023);
- olio lubrificante (es. per la catena motosega): 1.780,00 litri nel 2024/25 (2.042,00 litri nel 2023).

Nella tabella seguente sono riportati i dati riferiti ai consumi di oli nell'ultimo triennio.

Descrizione prodotto	Consumi anno 2022		Consumi anno 2023		Consumi anno 2024/25	
	Lt	Lt/ore lavorate <sup>✕</sup>	Lt	Lt/ore lavorate <sup>✕</sup>	Lt	Lt/ore lavorate <sup>✕</sup>
<i>Olio motore</i>	89,00	0,50	152,00	0,72	293,50	1,18
<i>Olio idraulico</i>	97,00	0,55	125,00	0,59	391,00	1,57
<i>Olio miscela</i>	505,00	2,84	575,00	2,72	845,00	3,39
<i>Olio lubrificante</i>	1.921,00	10,79	2.042,00	9,66	1.780,00	7,15
	<b>2.612,00</b>	<b>14,68</b>	<b>2.894,00</b>	<b>13,69</b>	<b>3.309,50</b>	<b>13,29</b>

Si fornisce, quale indicatore del consumo di prodotti pericolosi (oli), la variazione percentuale della quantità di oli consumata nel corso dell'anno rispetto alla quantità consumata l'anno precedente, come segue:

Indicatore	Consumi anno 2022	Consumi anno 2023	Consumi anno 2024/25
$[(Lt\ oli/ore\ lavorate\ anno\ in\ corso) - (Lt\ oli/ore\ lavorate\ anno\ precedente) / Lt\ oli/ore\ lavorate\ anno\ precedente] \times 100$	$[(14,68 - 16,43) / 16,43] \times 100 = -10,65\%$	$[(13,69 - 14,68) / 14,68] \times 100 = -6,74\%$	$[(13,29 - 13,69) / 13,69] \times 100 = -2,92\%$

Dai calcoli effettuati si può notare che nonostante il consumo annuo di olii nel 2024/25 sia aumentato rispetto all'anno precedente, si assiste comunque ad una riduzione in termini percentuali dello stesso se rapportato alle ore lavorate.

## 9.6.2 FITOFARMACI

Dal 2016 i fitofarmaci vengono stoccati all'interno di un deposito dedicato, situato all'interno del Magazzino della Sede operativa, realizzato secondo le prescrizioni del D. Lgs. 250/2012 del 14 Agosto 2012 e del D.M. 22/01/2014, diventato attuativo il 26/11/2015. Tale deposito costituisce un bacino di contenimento utile di circa 78mq e di circa 15mc. Al suo interno vengono posizionati tutti i contenitori (5l, 20l, 1.000l) di fitofarmaci, i contenitori delle acque di lavaggio dei bidoni ed i contenitori vuoti in attesa di trasporto da parte della ditta autorizzata per il successivo smaltimento. Nella pagina successiva sono riportati i fitofarmaci utilizzati durante le campagne di diserbo ed i relativi consumi durante il triennio 2021-2023. Per ciascun prodotto sono riportate le "Indicazioni di pericolo" o "frasi H" pertinenti (art. 21), che descrivono la natura e la gravità dei pericoli posti dalla sostanza o miscela e che figurano sulle etichette dei prodotti chimici come previsto dal regolamento CE n. 1272/2008 (CLP – Classification, Labelling, Packaging).

Consumi prodotti fitosanitari									
Descrizione del prodotto	N° registrazione Ministero della salute	Prescrizioni di pericolosità <sup>13</sup>	Dosaggio per ettaro	Quantità prodotto 2022		Quantità prodotto 2023		Quantità prodotto 2024/25	
				Lt	Ton <sup>14</sup>	Lt	Ton	Lt	Ton
Roundup Platinum 2022	n.14737 del 19/11/2012	Non pericoloso	5/7 lt/ha	12.135	16,29	6.640,00	8,92	0,00	0,00
Credit 540	n. 016064 del 03/11/2014	Non pericoloso	4 lt/ha	6.200	7,44	3.277,00	3,93	4.980,00	5,81
Taifun	n.1907 del 22/06/2012	Non pericoloso	10 lt/ha	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Roundup Platinum 2023		H411	4,75 lt/ha	0,00	0,00	715,00	0,96	5.400,00	7,25
Roundup Future 2025	n.18074 del 09/01/2024	H411	4.75 lt/ha	0,00	0,00	0,00	0,00	2.400,00	3,20
Kyleo	n.15051 del 30/07/2012	H411, H319, H317	4/6 lt/ha	920	1,07	554,00	0,64	0,00	0,00
Evade	n.9422 del 10/11/1997	H410, H317	2/6 lt/ha	2.050	2,09	3.665,00	3,73	4.071,00	4,14
Katana	n.14682 del 26/01/2011	H410	100 gr/ha	209[Kg]	0,18	132 [Kg]	0,11	113,2 [Kg]	0,09
Katoun Gold	n. 16897 del 15/03/2018	H319	22 lt/ha	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Harmonix Dispel	n.17831 del 20/04/2021	H315, H319, H412	18 lt/ha	1.840	1,80	4.365,00	4,28	4.580,00	4,49
Runway	n. 14407 del 14/11/2012	H304, H315, H318, H336, H410	2 lt/ha	1.880	1,90	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALI</b>				<b>25.234</b>	<b>30,77</b>	<b>19.348</b>	<b>22.57</b>	<b>21.544</b>	<b>24,98</b>

<sup>13</sup> H304: Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie

H315: Provoca irritazione cutanea

H317: Può provocare una reazione allergica cutanea

H318: Provoca gravi lesioni oculari

H319: Provoca grave irritazione oculare

H336: Può provocare sonnolenza o vertigini

H410: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

H412: Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

<sup>14</sup> La massa in tonnellate è stata calcolata moltiplicando il volume in mc consumato per la densità  $\rho$  indicata nella scheda di sicurezza del prodotto.

(1) Roundup Platinum (prodotto liquido)  $\rho = 1,3426$  ton/mc

(2) Roundup Power 2.0 (prodotto liquido)  $\rho = 1,2514$  ton/mc

(3) Credit 540 (prodotto liquido)  $\rho = 1,20$  ton/mc

(4) Taifun (prodotto liquido)  $\rho = 1,167$  ton/mc

(5) Kyleo (prodotto liquido)  $\rho = 1,16$  ton/mc

(6) Evade (prodotto liquido)  $\rho = 1,017$  ton/mc

(9) Katana (prodotto solido granulare)  $\rho = 0,84$  ton/mc

(10) Katoun Gold (prodotto liquido)  $\rho = 0,972$  ton/mc

(11) Harmonix Dispel (prodotto liquido)  $\rho = 0,98$  ton/mc

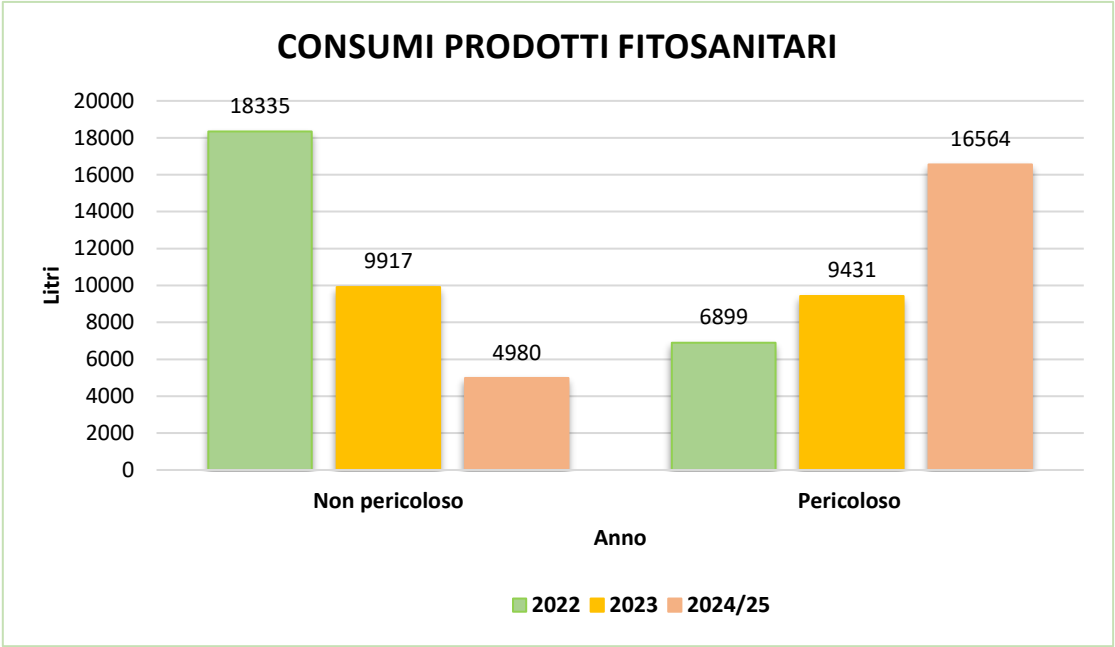
(12) Runway (prodotto liquido)  $\rho = 1,012$  ton/mc

(13) Roundup Future (prodotto liquido)  $\rho = 1,335$  ton/mc



TABELLA DI RAPPORTO TRA QUANTITA' PRODOTTO E ORE LAVORATE			
Indicatore	anno 2022	anno 2023	anno 2024/25
<i>(Lt fitofarmaci/ore lavorate anno ) x100</i>	$[(25234/177963) \times 100] = 14,18\%$	$[(19348/211306) \times 100] = 9,15\%$	$[(21544/248691) \times 100] = 8,66\%$

Di seguito un grafico riepilogativo in cui sono indicati i consumi di fitosanitari, distinti tra pericolosi e non pericolosi, nell’ultimo triennio.



Come si può notare dal grafico, il trend dei consumi dei prodotti fitosanitari, in generale, ha subito una riduzione nel corso del triennio considerato.

In particolare, si fornisce, quale indicatore dell’utilizzo di sostanze pericolose (diserbanti), il consumo annuo di prodotti fitosanitari non pericolosi rispetto al consumo totale, come segue:

Indicatore	Consumi anno 2022	Consumi anno 2023	Consumi anno 2024/5
<i>(lt fitofarmaci non pericolosi/lt fitofarmaci totali)x100</i>	$(18335/25234) \times 100 = \mathbf{72,65\%}$	$(9917/19348) \times 100 = \mathbf{51,25\%}$	$(4980/21544) \times 100 = \mathbf{23,11\%}$

Nel periodo 2024 si evidenzia che la quantità di prodotti pericolosi è superiore alla quantità di prodotti non pericolosi. Questo dato in controtendenza al continuo impegno dell’organizzazione nell’utilizzo di prodotti sostenibili con l’obiettivo di ridurre quanto più possibile l’impatto della propria attività sull’ambiente, si scontra con i prodotti offerti dal mercato ed i cambi di classificazione di pericolosità degli stessi.

Infatti, dalla tabella dei consumi di prodotti fitosanitari, si evince che uno dei principali prodotti impiegati dall’azienda (Roundup Platinum), ad oggi è etichettato come prodotto pericoloso per l’ambiente, mentre lo scorso anno non lo era, benché la sostanza attiva sia rimasta invariata, i coformulanti di miscela riportano la classe di rischio H411, come il prodotto Roundup Future nel 2025.

In riflesso a questo, l'azienda ha ridotto, come anche indicato in etichetta, le quantità di utilizzo per ettaro dello stesso.

Nello specifico, confrontando le Schede di Sicurezza del prodotto Roundup Platinum 2022, 2023, 2024 si evidenzia che la composizione di Sale di Potassio di Glifosate è rimasta invariata, di 588 gr/lit e Roundup Future 2025 di 613 gr/lit.

Nel 2022 sono stati impiegati nell'attività di diserbo 12.135 lit di prodotto. Rapportando i litri alla dose di utilizzo indicata in etichetta di 7 lit/ha, si ottiene che nel corso del 2022 sono stati trattati 1.733,6 ettari.

Facendo alcuni semplici calcoli la quantità di prodotto utilizzata per ettaro risulta essere di 4,11 Kg/ha.<sup>15</sup>

Nel 2023 sono stati impiegati 7.355 lit di prodotto, di cui 6.640 lit in giacenza dal 2022 con una dose di utilizzo pari a 7 lit/ha e 715 lit acquistati nel 2023 con una dose di utilizzo di 4,75 lit/ha, come indicato da nuova etichetta. Rapportando i due dati si ottengono 1.099 ettari trattati. In questo caso la quantità di prodotto utilizzata per ettaro è di 3,93 kg<sup>16</sup>. Risulta quindi, che la quantità per ettaro utilizzata nel 2023 è inferiore; pertanto, l'impatto ambientale è diminuito rispetto all'anno precedente.

Nel 2024/25 sono stati impiegati 7.800 lit di prodotto con una dose di utilizzo di 4,75 lit/ha, come indicato da nuova etichetta. Rapportando i due dati si ottengono 1.642,10 ettari trattati. In questo caso la quantità di prodotto utilizzata per ettaro è di 2,83 kg<sup>17</sup>. Risulta quindi consolidata la ulteriore riduzione della quantità per ettaro utilizzata nel 2024/25; pertanto, l'impatto ambientale è ulteriormente diminuito rispetto all'anno precedente.

### 9.6.3 TRASPORTO DI MERCI PERICOLOSE (ADR)

Nell'ambito della propria attività, Geosintesi S.p.A. effettua, con i propri mezzi, il trasporto di piccole quantità di carburante destinate al rifornimento nei cantieri di attrezzature, quali decespugliatori e motoseghe e macchinari, quali cippatrici.

La normativa prevede che le disposizioni dell'ADR non vengano applicate "ai trasporti effettuati dalle imprese come complemento delle loro attività principali, quali l'approvvigionamento di cantieri edili o di costruzioni civili, o per il tragitto di ritorno da questi cantieri, o per lavoro di controllo, riparazione o manutenzione, in quantità non superiore a 450 litri per imballaggio e nei limiti delle quantità massime totali specificate all'1.1.3.6. (è possibile trasportare fino a 1000 litri di gasolio o 333 litri di benzina)".

Pertanto, l'azienda rientra nel regime di esenzione totale dalle norme ADR per il trasporto di carburante in base al punto 1.1.3.1 (Esenzioni relative alla natura dell'operazione di trasporto) dell'Accordo.

---

<sup>15</sup>  $12.135 \times 588 \text{ gr/lit} / 1000 = \text{quantità utilizzata in kg } 7.135$   
 $7.135 / 1.733,6 = \text{quantità utilizzata per ettaro kg/ha } 4,11$

<sup>16</sup>  $(6640 + 715) \times 588 \text{ gr/lit} / 1000 = \text{quantità utilizzata in kg } 4.324,7$   
 $4.324,7 / 1.099 = \text{quantità utilizzata per ettaro kg/ha } 3,93$

<sup>17</sup>  $(5400 \times 588 \text{ gr/lit} / 1000) + (2400 \times 613 \text{ gr/lit} / 1000) = \text{quantità utilizzata in kg } 4.646,40$   
 $4.646,40 / 1.642,10 = \text{quantità utilizzata per ettaro kg/ha } 2,83$

Geosintesi S.p.A. effettua inoltre, con i propri mezzi, il trasporto di prodotti fitosanitari utilizzati per l'attività di diserbo lungo le linee ferroviarie.

Si tratta di materie pericolose appartenenti alla classe 9 e comprese nella categoria di trasporto "3" come gruppo di imballaggio "III" che in base al punto 1.1.3.6 della normativa ADR (**Esenzioni relative alle quantità trasportate per unità di trasporto**) possono essere trasportate in **esenzione parziale** fino alla quantità lorda massima totale per unità di trasporto pari a kg. 1.000.

L'azienda, quindi, rientra nel regime di esenzione parziale dalle norme ADR per le quantità trasportate per unità di trasporto in base al punto 1.1.3.6 (**Esenzione Parziale**) dell'Accordo.

Una volta svuotati, gli imballaggi vuoti, non ripuliti, vengono riportati in sede per poi essere presi in carico da una ditta terza autorizzata che si occupa del relativo trasporto e smaltimento.

Il punto 1.1.3.5 della normativa ADR (**Esenzioni concernenti gli imballaggi vuoti non ripuliti**) prevede che gli imballaggi vuoti, non ripuliti (compresi i GIR e i grandi imballaggi), che hanno contenuto materie delle classi 2, 3, 4.1, 5.1, 6.1, 8 e 9, non sono soggetti alle disposizioni dell'ADR qualora siano state prese misure appropriate al fine di eliminare gli eventuali pericoli.

Geosintesi S.p.A. si è, dunque, attivata per adempiere alle prescrizioni della Normativa ADR; in particolare:

- è stato nominato il Consulente ADR per il trasporto di merci pericolose, nella persona della Dott.ssa Valentina Ciocchetti, in data 26/08/2015;
- è stata rinnovata la comunicazione del Consulente per i trasporti di merci pericolose, al Ministero delle Infrastrutture e trasporti, in data 28/11/2022;
- sono stati predisposti il Manuale delle Prassi e Procedure ADR e la relazione per la sicurezza del trasporto di merci pericolose che viene aggiornata annualmente.

Di seguito un riepilogo dei prodotti pericolosi trasportati in ADR e le relative quantità<sup>18</sup>.

Prodotti pericolosi trasportati in ADR nel 2024/25			
Descrizione del prodotto	Codice A.D.R.	U.M.	Quantità trasportata
Benzina	3-II-pericoloso per l'ambiente	Lt	32.988,00
Gasolio	3-III-pericoloso per l'ambiente	Lt	16.570,00
Diserbante Credit 540	9-III- pericoloso per l'ambiente	Lt	4.980,00
Diserbante Evade	9-III- pericoloso per l'ambiente	Lt	4.071,00
Diserbante Katana	9-III- pericoloso per l'ambiente	Kg	113,00
Diserbante Roundup Platinum	9-III- pericoloso per l'ambiente	Lt	5.400,00
Diserbante Roundup Future	9-III- pericoloso per l'ambiente	Lt	2.400,00

---

<sup>18</sup> I quantitativi sono riferiti alla fatturazione ed ai registri di carico e scarico dei diserbanti, relativi agli anni di riferimento

## 9.7 RUMORE

Aspetto ambientale Significativo

### 9.7.1 RUMORE ESTERNO SEDE OPERATIVA

Il Comune di Gozzano, ove è ubicata la sede operativa aziendale, ha provveduto alla classificazione dell'area secondo il piano di zonizzazione acustica approvato con deliberazione C.C. n. 40 del 15/10/2013. Il giorno 25/05/2016 è stato certificato che tale area è classificata quale **"Classe V - AREE PREVALENTEMENTE INDUSTRIALI"**, con limite diurno e notturno (Leq) rispettivamente di 65 e 70 dB(A).

Classe	Zonizzazione	Emissione		Immissione	
		Diurno Leq dB (A)	Notturmo dB Leq (A)	Diurno Leq dB (A)	Notturmo dB Leq (A)
I	aree particolarmente protette	45	35	50	40
II	aree prevalentemente residenziali	50	40	55	45
III	aree di tipo misto	55	45	60	50
IV	aree di Intensa attività umana	60	50	65	55
V	<b>aree prevalentemente Industriali</b>	<b>65</b>	<b>55</b>	<b>70</b>	<b>60</b>
VI	aree esclusivamente industriali	65	65	70	70

Tabella 2 Limiti di emissione ed immissione acustici

L'Organizzazione in data 10/05/2016 ha, quindi, redatto un'attestazione, con il supporto tecnico del Geom. Carlo Tadini, Tecnico Competente in Acustica, di verifica del non superamento dei limiti definiti dalla zonizzazione acustica del Comune di Gozzano.

Risultano pertanto conformi i seguenti parametri:

- Valori di emissione sulla via pubblica in prossimità della sorgente
- Valori di immissione assoluti verso i ricettori sensibili (abitazioni)

Risulta conforme il criterio differenziale verso le abitazioni (recettori sensibili), in quanto il rumore ambientale presente è superiore rispetto al rumore generato da Geosintesi S.p.A. (pertanto  $LA - LR < 5$  dB per la specifica sorgente disturbante) con esclusione della classe VI ove non si applica il criterio differenziale.

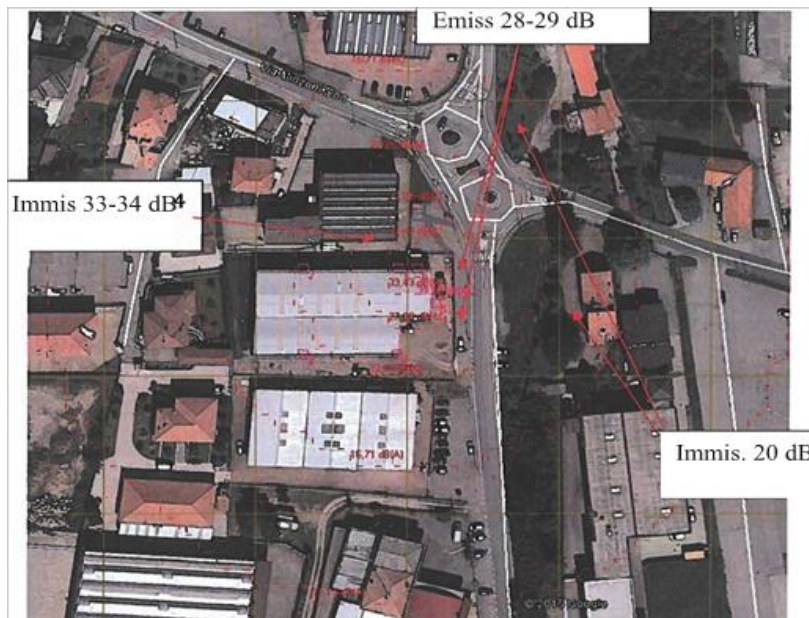
Le attività in magazzino vengono svolte solo in fascia diurna (6.00 - 22.00) e la struttura non rientra nelle attività a ciclo continuo; tale valutazione è propedeutica alla valutazione di eventuali criticità acustiche che andrebbero valutate obbligatoriamente all'interno degli ambienti abitativi (non accessibili).

A supporto di tale condizione si riporta una simulazione acustica con algoritmo UNI dove sono stati inseriti i seguenti dati d'ingresso:

- Rumore massimo prodotto internamente alla struttura magazzino (uffici ambienti silenti) 92 dB macchina in test area manutenzione;
- Rumore prodotto da CDZ esterno - medio tipico 65 dB;
- Assorbimento medio struttura prefabbricata in c.a.p. con massa superficiale 450 kg/m<sup>2</sup> e un grado R'W di assorbimento stimato di 53 dB (con esclusione del CDZ che emette rumore in campo libero) - rumore che pertanto fuoriesce dalla struttura 38-39 dB come Leq.



Pertanto, la simulazione conferma quanto attestato in precedenza nell'attuale configurazione Aziendale. Infatti, inserendo i punti fonte da 38 dB e il punto fonte da 65 dB per il CDZ esterno si determina un valore di emissione e immissione inferiore alla classe V di zonizzazione acustica (fascia diurna).



### 9.7.2 RUMORE ESTERNO NEI CANTIERI FERROVIARI

Le attività che vengono svolte presso i cantieri dei Clienti e che producono, o siano comunque idonee a produrre rumore nell'ambiente esterno, sono relative esclusivamente all'utilizzo di attrezzature manuali quali, ad esempio, motoseghe e decespugliatori o mezzi d'opera.

Considerata la natura dell'area di lavoro in cui Geosintesi opera (linee ferroviarie) si ritiene che il rumore derivante dall'attività di manutenzione del verde sia ininfluenza rispetto al contesto ambientale.

### 9.8 PREVENZIONE INCENDI

*Aspetto ambientale Significativo in condizioni di emergenza*

Ad oggi non si sono mai verificati incendi di alcun tipo all'interno della Sede Operativa aziendale.

In ottemperanza alla normativa specialistica di prevenzione incendi, sono state adottate misure intese a ridurre la probabilità di insorgenza di incendi quali:

- impianti elettrici e termici realizzati in conformità alle disposizioni di Legge relative all'impiantistica (Decreto 37/08) e mantenuti in condizioni di efficienza;
- adozione di dispositivi di sicurezza antincendio (estintori, porte REI, porte antipanco, rete antincendio), con controllo semestrale affidato a ditta esterna specializzata oltre che controllo periodico effettuato internamente;
- stoccaggio dei fitofarmaci in deposito dedicato, compartimentato REI 120 ed adeguatamente ventilato in modo tale da evitare il ristagno di eventuali gas infiammabili. Gli altri prodotti pericolosi (oli) vengono riposti all'interno di armadi al fine di evitare la propagazione di eventuali incendi;
- la cisterna dedicata all'approvvigionamento del gasolio è posizionata esternamente e staccata dal fabbricato come previsto da normativa CPI, inoltre sono stati predisposti tre presidi antincendio (due esterni ed uno interno) nelle immediate vicinanze;
- tutti i mezzi aziendali sono dotati di dispositivo antincendio (estintore da 2 kg);

- rispetto dell'ordine e pulizia degli ambienti adibiti a magazzino, laboratorio ed uffici.

All'interno del sito non esistono aree non frequentate da Personale e adibite a depositi di materiale infiammabile, nelle quali un incendio potrebbe svilupparsi senza che sia tempestivamente individuato e segnalato.

Nei locali aziendali non è consentito fumare e sono stati affissi i relativi cartelli di prescrizione all'interno degli stessi.

In base al D.P.R. 151 del 1° agosto 2011, l'Organizzazione ha presentato, in data 07/01/2015 la S.C.I.A. al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Novara; il Tecnico incaricato ha, inoltre, presentato la variante per il magazzino di prodotti fitosanitari nell'aprile 2016 e la conseguente approvazione in data 28/02/2017.

In data 19/03/2025, con protocollo n°3491, è stata presentata al Comando VV.FF. di Novara, la pratica di rinnovo della SCIA pertanto la nuova scadenza è in data 19/03/2030.

Per quanto riguarda l'attività lavorativa di manutenzione del verde svolta presso i cantieri ferroviari, il personale risulta adeguatamente formato ed è presente in squadra almeno un addetto all'emergenza antincendio. Nel corso dell'anno il personale viene sottoposto ad attività di simulazione per verificare la correttezza delle procedure messe in atto in caso di emergenza incendio secondo quanto previsto dal Piano di Emergenza aziendale.

## **10. ALTRI ASPETTI E IMPATTI AMBIENTALI**

### **AMIANTO**

Nessun tipo di attività effettuata nel sito comporta l'utilizzo diretto o indiretto, lo smaltimento o la bonifica dell'amianto<sup>19</sup>. Nella sede Aziendale, non vi sono manufatti (p. es. pannelli di copertura) contenenti fibre di Amianto.

### **PCB**

All'interno del sito non sono presenti sostanze che contengono PCB.

### **SOSTANZE LESIVE DELL'OZONO/A EFFETTO SERRA**

Geosintesi S.p.A. non produce o immette sul mercato sostanze lesive dell'ozono.

In Azienda sono presenti impianti di climatizzazione con Gas Refrigeranti (R410A), di cui Geosintesi S.p.A. conserva i libretti di manutenzione e le registrazioni delle verifiche annuali.

### **ODORI**

In relazione alle attività svolte all'interno del sito e presso i cantieri, non vengono generate esalazioni odorose significative.

---

<sup>19</sup> Si intendono i seguenti silicati fibrosi: actinolite (n. CAS 77536-66-4) - amosite (n. CAS 12172-73-5) - antofillite (n. CAS 77536-67-5) - crisolite (n. CAS 12001-29-5) - crocidolite (n. CAS 12001-78-4)

## **PULIZIE DEI LOCALI**

L'Organizzazione affida ad una ditta esterna l'attività di pulizia generale dei locali e dei locali igienici per cui vengono utilizzati prodotti di tipo domestico, scegliendo, qualora possibile, prodotti ad alta biodegradabilità. I prodotti risultano di proprietà di Geosintesi S.p.A. e sono immagazzinati presso la sede.

Data la tipologia dei prodotti, il Personale si attiene alle indicazioni riportate sulle confezioni e nelle Schede di Sicurezza per l'utilizzo.

## **11. ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI**

### **11.1 SUBAPPALTATORI**

L'organizzazione sensibilizza i propri subappaltatori relativamente agli aspetti connessi alla prevenzione dell'inquinamento e al rispetto dell'ambiente, condividendo il documento di politica integrata con gli stessi. Inoltre, Geosintesi S.p.A. è dotata di un sistema di monitoraggio per cui, con cadenza annuale, viene effettuata la valutazione e qualifica dei fornitori di materie prime e servizi ritenuti più critici dall'azienda.

Relativamente all'influenza che Geosintesi S.p.A. può esercitare sugli aspetti/impatti ambientali connessi alle attività dei propri subappaltatori si evidenzia l'ottenimento della certificazione ISO 14001 da parte di questi ultimi. Laddove vengano riscontrate "Non Conformità" nel servizio erogato, anche in materia ambientale, Geosintesi S.p.A. provvede alla specifica segnalazione e gestione nell'ottica di un miglioramento continuo.

### **11.2 TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI**

Lo smaltimento dei rifiuti ed il relativo trasporto agli impianti di destinazione, qualora non effettuato dall'organizzazione stessa, vengono effettuati tramite ditte autorizzate. L'Organizzazione provvede, prima dell'affidamento dei rifiuti alle stesse, alla verifica del possesso delle specifiche autorizzazioni presso gli Enti competenti (Albo Nazionale Gestori dei Rifiuti e/o CCIAA) e, attraverso la compilazione di un apposito file, tiene traccia di tutti i Trasportatori e Destinatari dei Rifiuti, con, tra gli altri dati, i codici CER conferiti e le date di scadenza delle relative autorizzazioni ambientali.

Dal mese di dicembre 2024 viene utilizzata la nuova modalità prevista dal RENTRI per la emissione dei FIR di trasporto dei rifiuti non pericolosi.

E dal mese di giugno 2025 si provvederà a registrare l'Azienda al RENTRI in modalità definitiva.

## 12. OBIETTIVI DEL PROGRAMMA AMBIENTALE 2023-2026

Aspetto ambientale	Obiettivo	KPI	Target	Modalità di raggiungimento	Risorse	Responsabili attuazione	Termine	Budget		
								2024	2025	2026
EMISSIONI IN ATMOSFERA DI CO <sup>2</sup>	Riduzione delle emissioni in CO <sup>2</sup> per ora lavorata	Quantitativi di CO <sup>2</sup> per ora lavorata	<2,96	Proseguire il rinnovo del parco mezzi con l'acquisto di mezzi a minori emissioni di CO <sup>2</sup> , proseguimento della formazione del personale preposto alla guida dei mezzi alla guida sicura, manutenzione dei mezzi, delle attrezzature e degli impianti, acquisto di nuove attrezzature a minor impatto ambientale.	Direzione Generale (DIR), Gestione mezzi e attrezzature, Responsabile ambientale (REA), Officina (OFF), Approvvigionamenti (ACQ)	Direzione Generale (DIR), Gestione mezzi e attrezzature, Responsabile ambientale (REA)	16.06.26	€30.000	€30.000	€30.000
CONSUMO DI RISORSE ENERGETICHE	Produzione ed utilizzo di energia rinnovabile tramite pannelli fotovoltaici	% stato di avanzamento fasi	100% (Fase 3)	Fase 1: progettazione impianto fotovoltaico Fase 2: installazione impianto fotovoltaico Fase 3: rendicontazione consumi	Direzione Generale (DIR)	Direzione Generale (DIR), Responsabile ambientale (REA)	16.06.26	€600.000	€600.000	€600.000
PRODUZIONE DI RIFIUTI	Ridurre la produzione di rifiuti speciali pericolosi / ore lavorate	[ (Kg rifiuti pericolosi/ore lavorate anno in corso) - (Kg rifiuti pericolosi/ore lavorate anno precedente) / (Kg rifiuti pericolosi/ore lavorate anno precedente) ] x100	>=65%	ricerche di mercato per l'individuazione di prodotti (oli, fitofarmaci etc.) più naturali e biologici, proseguimento ricerca e sperimentazione di tecnologie per l'ottimizzazione dell'utilizzo dei prodotti fitosanitari.	Direzione Generale (DIR), Responsabile ambientale (REA), Ufficio gestione agronomica e diserbo (AGRO), Gestione mezzi e attrezzature, Approvvigionamenti (ACQ), Ricerca e sviluppo (R&S)	Direzione Generale (DIR), Responsabile ambientale (REA), Ufficio gestione agronomica e diserbo (AGRO), Gestione mezzi e attrezzature, Approvvigionamenti (ACQ), Ricerca e sviluppo (R&S)	16.06.26	€20.000	€20.000	€20.000



Aspetto ambientale	Obiettivo	KPI	Target	Modalità di raggiungimento	Risorse	Responsabili attuazione	Termine	Budget		
								2024	2025	2026
SOSTANZE PERICOLOSE	Ridurre il consumo di prodotti pericolosi (oli) / ore lavorate	[(Lt oli/ore lavorate anno in corso) - (Lt oli/ore lavorate anno precedente)/ Lt oli/ore lavorate anno precedente]] x100	>=15%	proseguimento rinnovo parco attrezzature, acquisto di prodotti bio	Direzione Generale (DIR), Officina (OFF), Approvvigionamenti (ACQ), Responsabile ambientale (REA), Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), Gestione mezzi e attrezzature	Direzione Generale (DIR), Officina (OFF), Approvvigionamenti (ACQ), Responsabile ambientale (REA), Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), Gestione mezzi e attrezzature	16.06.26	€ 10.000	€11.000	€12.000
	Utilizzo di fitofarmaci a minor impatto ambientale	(Lt fitofarmaci non pericolosi/Lt fitofarmaci totali) x100	>=75%	ricerca, sperimentazione ed utilizzo di fitofarmaci meno pericolosi per l'ambiente, aggiornamento continuo del personale interno	Ufficio gestione agronomica e diserbo (AGRO), Responsabile ambientale (REA), consulente esterno	Ufficio gestione agronomica e diserbo (AGRO), Responsabile ambientale (REA)	16.06.26	€50.000	€70.000	€90.000
INCIDENTI CON RILEVANZA AMBIENTALE	Evitare che si verifichino incidenti ambientali (es. sversamento di prodotti chimici pericolosi)	Numero di incidenti ambientali occorsi nel corso dell'anno	0	Dotazione kit anti-sversamento, sensibilizzazione del personale operativo, mantenimento efficienza dell'area di deposito prodotti pericolosi	Responsabile ambientale (REA), personale operativo (OP), Ufficio gestione agronomica e diserbo (AGRO)	Responsabile ambientale (REA), Ufficio gestione agronomica e diserbo (AGRO), Direzione Generale (DIR)	16.06.26	€800	€900	€1.000

### 13. OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO RAGGIUNTI NEL TRIENNIO 2023-2025

Aspetto ambientale	Obiettivo	KPI	Target	Responsabili attuazione	Interventi effettuati	Stato raggiungimento obiettivo	Anno	Costi sostenuti
EMISSIONI IN ATMOSFERA DI CO <sup>2</sup>	Riduzione delle emissioni di CO <sup>2</sup> per ora lavorata	Quantitativi di CO <sup>2</sup> per ora lavorata	<2,96	Direzione Generale (DIR), Gestione mezzi e attrezzature, Responsabile ambientale (REA)	Nel corso del 2024 è proseguito il rinnovo del parco mezzi con la consegna di 3 nuovi automezzi a minori emissioni di CO <sup>2</sup> , è proseguita la formazione del personale preposto alla guida dei mezzi in relazione ai principi di guida sicura, sono stati effettuati interventi di manutenzione dei mezzi, delle attrezzature e degli impianti, sono state acquistate nuove attrezzature a minor impatto ambientale.	IN CORSO (40%)	2024	€53.000
							2025	
							2026	
CONSUMO DI RISORSE ENERGETICHE	Produzione ed utilizzo di energia rinnovabile tramite pannelli fotovoltaici	% stato di avanzamento fasi % di consumo interno da fonti rinnovabili % di consumo interno da autoproduzione	100% (Fase 3)	Direzione Generale (DIR), Responsabile ambientale (REA)	Fase preliminare di acquisizione dei terreni e fase successiva di progettazione e richiesta di ottenimento delle autorizzazioni previste.	IN CORSO (33%)  È stata implementata la fase 1 relativa alla progettazione dell'impianto fotovoltaico.	2024	€50.000
			100% (Fase 3)				2025	
			100% (Fase 3)				2026	
PRODUZIONE DI RIFIUTI	Ridurre la produzione di rifiuti speciali pericolosi / ore lavorate	[ (Kg rifiuti pericolosi/ore lavorate anno in corso) - (Kg rifiuti pericolosi/ore lavorate anno precedente) / (Kg rifiuti pericolosi/ore lavorate anno precedente) ] x100	>=65%	Direzione Generale (DIR), Responsabile ambientale (REA), Ufficio gestione agronomica e diserbo (AGRO), Gestione mezzi e attrezzature, Approvvigionamenti (ACQ), Ricerca e sviluppo (R&S)	Ricerca di prodotti (oli, fitofarmaci etc.) più naturali e biologici, proseguimento ricerca e sperimentazione di tecnologie per l'ottimizzazione dell'utilizzo dei prodotti fitosanitari.	IN CORSO (40%)	2024	€8.000
							2025	
							2026	

Aspetto ambientale	Obiettivo	KPI	Target	Responsabili attuazione	Interventi effettuati	Stato raggiungimento obiettivo	Anno	Costi sostenuti
SOSTANZE PERICOLOSE	Ridurre il consumo di prodotti pericolosi (oli) / ore lavorate	[(Lt oli/ore lavorate anno in corso) - (Lt oli/ore lavorate anno precedente) / Lt oli/ore lavorate anno precedente] x100	>=15%	Direzione Generale (DIR), Officina (OFF), Approvvigionamenti (ACQ), Responsabile ambientale (REA), Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), Gestione mezzi e attrezzature	Proseguimento rinnovo attrezzature, acquisto di prodotti biologici	<b>IN CORSO (35%)</b>  Nel 2024 il consumo di prodotti pericolosi (oli)/ ore lavorate è diminuito del 0,4% rispetto al 2023.	2024	€25.000
							2025	
							2026	
	Utilizzo di fitofarmaci a minor impatto ambientale	(lt fitofarmaci non pericolosi/lt fitofarmaci totali) x100	>=75%	Ufficio gestione agronomica e diserbo (AGRO), Responsabile ambientale (REA)	Ricerca, sperimentazione ed utilizzo di fitofarmaci meno pericolosi per l'ambiente. Collaborazione attiva e continuativa con Università di Padova e CNR.	<b>IN CORSO (20%)</b>	2024	€40.000
							2025	
							2026	
INCIDENTI CON RILEVANZA AMBIENTALE	Evitare che si verifichino incidenti ambientali (es. sversamento di prodotti chimici pericolosi)	Numero di incidenti ambientali occorsi nel corso dell'anno	0	Responsabile ambientale (REA), Ufficio gestione agronomica e diserbo (AGRO), Direzione Generale (DIR)	Dotazione kit anti-sversamento, sensibilizzazione del personale operativo, mantenimento efficienza dell'area di deposito prodotti pericolosi	<b>OBIETTIVO RAGGIUNTO (100%)</b>  Nel corso del 2024 non si sono verificati incidenti ambientali.	2024	€700,00
							2025	
							2026	